



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2110 - SICILIA E MALTA



BOOK ROTARIANO

ANNO 2007-2008

SALVATORE SARPIETRO
GOVERNATORE

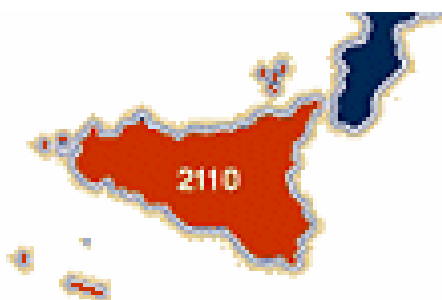
Staff Distrettuale >



Segretario distrettuale
Co-segretario distrettuale
Tesoriere distrettuale
Istruttore distrettuale
Istruttore distrettuale
Prefetto distrettuale
Prefetto distrettuale
Delegato rag. obiettivi del Distretto

Francesco Calabrese Di Martino
Maurizio Russo
Giovanni Aloisio
Antonino Maria Cremona
Luigi Longhitano
Rino Licata
Salvatore Lo Curto
Gaetano Lo Cicero

**Sicilia
e
Malta**



STORIA ROTARIANA
LESSICO ROTARIANO
STYLE ROTARIANO

1. INTRODUZIONE
2. PREFERAZIONE
NUOVE ESIGENZE DI FORMAZIONE NEL ROTARY
3. STORIA ROTARIANA
4. LESSICO ROTARIANO
5. STYLE ROTARIANO

Introduzione

Questo “book rotariano” vuole rispondere all’obiettivo che mi sono posto, sulla scia del messaggio e del motto del Presidente Internazionale WILFRID J. WILKINSON, : condividere e comunicare. Per condividere e comunicare è necessario conoscere le regole e le procedure dell’organismo a cui si appartiene ed in cui si opera. Per questo motivo vi sono risorse materiali ed umane alle quali in un primo momento i Dirigenti dei vari Club si sono avvicinati sia con il pre-sipe che con il sipe. Nel sito del Rotary Internazionale si trovano tantissime risorse materiali, ma sono così tante che la loro scelta, individuazione e consultazione può determinare un allontanamento. Ho pertanto apprezzato il suggerimento datomi dal mio Staff ed il lavoro effettuato dagli Istruttori Distrettuali di estrapolare e sintetizzare dalle tantissime notizie alcune che non si trovano nei manuali che vengono distribuite al SIPE, così che questo book costituisce un ulteriore completamento per una rapida formazione. Le regole del Rotary, come le regole di ogni associazione, sono elaborate dagli appositi organismi così che ogni pubblicazione non è altro che il risultato di una ricerca e di una sintesi. Quindi lo Staff e gli Istruttori, che vi hanno lavorato, non se ne vogliono accreditare la paternità perchè ove se la volessero significherebbe porsi al di fuori delle regole stante che la fonte non può essere che quella ufficiale e

codificata. Quindi senza alcuna pretesa esaustiva si è voluto servire, attraverso una ricerca e una sintesi, lo sviluppo della COMUNICAZIONE e della condivisione tesa all'informazione. Questo book rotariano si articola in 4 sessioni: 1) una breve storia delle origini; 2) un ricordo del nostro Distretto attraverso la elencazione dei Presidenti Internazionali, dei vari Governatori dei Distretti di cui la Sicilia ha fatto parte, ed il motto dei vari Presidenti Internazionali. 3) un glossario del lessico rotariano; 4) un suggerimento comportamentale;

Pertanto questo book articolato secondo:

1. il ricordo;
2. il lessico;
3. lo stile rotariano.

Vuole incidere sulla formazione rotariana, cosciente, che non vi è cultura se non vi è memoria e quindi ricordare significa non solo rispetto del passato, ma anche programmazione del futuro. Dare una sintesi di come è nato e si è sviluppato il Rotary, anche solo, attraverso i loghi ed i motti, significa rivivere i motivi dominanti, l'impegno nel sociale del Rotary, perchè ogni motto ed ogni logo è la risposta del Rotary alla società di quell'epoca. Ciò ci serve per capire e progredire. Fondamentale è il lessico perchè ogni disciplina, ogni associazione ed ogni società ha il suo linguaggio ed il lessico rotariano significa capire come il Rotary si muove, capire il suo agire. L'aver

elaborato un glossario significa avere parlato della struttura rotariana ed avere sinteticamente illustrato tutti i momenti e tutte le strutture del Rotary. Il cerimoniale è cosa fondamentale in quanto la forma è di per sé sostanza. Stante, però, la internazionalità e la diversità culturale in cui opera e di cui vive il Rotary non può esistere una regola internazionale del cerimoniale, mentre sicure sono le regole sulla precedenza rotariana, ma ricavare, dai vari modi di comportarsi dei Rotary più vicini a noi, una comune regola comportamentale è un fatto sicuramente positivo perchè costituisce una guida nell'organizzare i momenti di incontro rotariano. Il cerimoniale è come il galateo un linguaggio cioè una espressione di valori condivisi che poi negli Stati e nelle Associazioni diventano regole di comportamento ufficiale. Pertanto rinnovo il mio ringraziamento al mio Staff per avere elaborato questo book e rivolgo viva preghiera a tutti i dirigenti dei vari Club di volerlo diffondere costituendo un messaggio da tramandare ai Governatori che mi succederanno i quali vorranno arricchirlo di ulteriori notizie si da costituire momento rapido, in uno col manuale di procedura, con i manuali per le varie figure dei dirigenti dei Club con lo Statuto e il regolamento dei Club, di cultura di vita rotariana.

Salvatore Sarpietro
Governatore 2007-2008

PREFAZIONE

Nuove esigenze di formazione nel Rotary

Noi viviamo oggi in un'epoca di « relazioni pubbliche ».

Qualsiasi organizzazione, che si tratti di un'azienda o di un'associazione a fini sociali o umanitari o di un'organizzazione caritatevole o filantropica, sente il bisogno di farsi conoscere ed apprezzare nella comunità per generare, attraverso una ben calibrata informazione e delle efficienti relazioni pubbliche, simpatia e benevolenza.

In questo senso, sul piano internazionale, il Rotary sta indubbiamente compiendo degli sforzi considerevoli. La grande stampa internazionale e le grandi reti televisive americane dedicano già molto più spazio al Rotary.

Sul piano nazionale e locale, per contro, le cose non vanno ancora dappertutto troppo bene ed è urgente correre ai ripari.

Nel grande pubblico, il Rotary é ancora conosciuto troppo poco e male. I mezzi d'informazione non ne parlano con troppo amore.

Perché? Forse perché già i Rotariani stessi conoscono pochissimo e male il Rotary. Perché già loro non sanno far emergere tutto ciò che di bello e di buono è e fa il Rotary.

Purtroppo molti soci del Rotary ignorano l'ABC rotariano e trasmettono all'esterno e nell'opinione pubblica un'errata e ingiusta immagine di ciò che realmente rappresenta il Rotary.

Anche troppi dirigenti di Club sanno troppo poco di Rotary, non ne conoscono bene i meccanismi, le strutture, i programmi, gli obiettivi e gli indirizzi e non sono quindi, in grado, di poter trasmettere conoscenze ed entusiasmo e di generare motivazione e identificazione. Tutto ciò porta inesorabilmente al disinteresse dei soci, al calo dell'assiduità e, in molti casi, purtroppo, anche all'abbandono del Club.

Il RI, per cercare di porre rimedio a questa situazione, ha ora perfezionato un nuovo concetto di preparazione e formazione dei dirigenti, Presidenti di Club, Assistenti del Governatore, Istruttori Distrettuali, Presidenti di Commissioni Distrettuali e così via.

Tutti i seminari di formazione sono stati riveduti, completati, aggiornati e migliorati. La figura dell'Istruttore Distrettuale assume un'importanza strategica e dovrà essere interpretata da Rotariani ben qualificati e competenti con una formazione mirata e specifica. Nel Distretto 2110 queste innovazioni sono già, molto lodevolmente, in fase d'applicazione. Anche questo prontuario voluto dal Governatore Salvatore Sampietro e dagli Istruttori distrettuali, Nini Cemonà e Gigi Longhitano è un tassello importante per favorire un miglior approccio ed è uno stimolo per la crescita della curiosità sul Rotary.

Frequentando poi i nuovi moduli formativi offerti dal Distretto i futuri dirigenti hanno finalmente l'opportunità di conoscere meglio il mondo rotariano e di potersi poi districare più consapevolmente nella complessa matassa delle risorse del nostro sodalizio.

I dirigenti meglio formati avranno meno difficoltà ad assolvere in modo consapevole il loro compito e saranno portati a riversare il loro sapere anche ai soci del Club. Nei Club si respirerà aria nuova, si riprenderà coscienza di ciò che il Rotary realmente rappresenta nel mondo, risvegliando orgoglio d'appartenenza, interesse e attaccamento.

E questa ritrovata positività si propagherà anche al di fuori del Club. Soci impegnati, informati e motivati e una buona immagine nella comunità sono le sole ricette sicure per suscitare o risvegliare l'interesse della società nel Rotary.

Quindi bisogna formarsi ed informarsi bene per poter informare.

Come affermò Albert Einstein:

"Non si conosce e non si capisce una cosa fino a quando non si è in grado di saperla spiegare alla propria...nonna!"

Carlo Michelotti
Gov. Distr. 1980 (Svizzera) 1996/97
Training Leader Rotary International



STORIA ROTARIANA

ROTARY: UN'ORGANIZZAZIONE TUTTA DEDITA AL SERVIZIO ⁽¹⁾

Il servizio è il motore stesso del Rotary. Appartenere ad un Rotary club, significa per i Rotariani e le Rotariane disporre di uno strumento ben organizzato per andare incontro alle necessità della propria comunità. *(Ogni riferimento a Rotariani, soci, giovani, leader, e così via, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile)*

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo.

IL SUO MOTTO È “SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE”.

Il Rotary si preoccupa di stabilire fra tutti gli abitanti del mondo delle relazioni basate sulla lealtà, sulla giustizia e sulla pace. Le Vie d'Azione del Rotary sono un'espressione di impegno volontario mirante al benessere della propria comunità e di comunità di altre nazioni attraverso l'attività di servizio dei club e la promozione del rispetto di elevati principi etici nell'esercizio professionale.

I Rotary club si riuniscono ogni settimana per mettere a punto ed attuare, in forma del tutto autonoma, una vasta gamma di progetti di servizio rispondenti alle necessità locali e agli interessi e alle capacità dei propri effettivi.

I Rotary club non sono dei circoli religiosi o governativi e sono aperti ad ogni razza, cultura e confessione. Gli effettivi dei club sono formati dagli esponenti di primo piano dei più diversi settori professionali ed economici locali.

ROTARY: FONDAZIONE ⁽²⁾



Il Rotary venne fondato il 23 febbraio 1905 a Chicago (Illinois, USA) da un avvocato, Paul P. Harris, e da tre suoi amici: Silvester Schiele, un grossista di carbone; Gustavus E. Loehr, un ingegnere minerario; e Hiram E. Shorey, un sarto-mercante. In questo modo, Paul P. Harris volle concretizzare un suo sogno: promuovere lo spirito di amicizia tra persone che intrattengono rapporti a livello professionale.

Nella foto, i fondatori del Rotary (da sinistra a destra): Silvester Schiele, Paul P. Harris, Hiram E. Shorey e Gustavus E. Loehr

Le prime riunioni vennero tenute a rotazione nei rispettivi luoghi di lavoro dei soci. È da questa consuetudine che deriva il nome “Rotary”. Per

¹ Note tratte da: Questo è Rotary, a cura del RI: codice 001-IT—(399)

² Note tratte da: I Primi passi del Rotary, a cura del RI: codice 333-IT—(898)

garantire che nel club fossero rappresentate in modo omogeneo le varie categorie professionali della comunità, agli inizi veniva ammessa una sola persona per ogni mestiere. Nacque così il principio delle classifiche. All'idea iniziale di promuovere lo spirito di amicizia si aggiunse ben presto quella di rendersi utili agli altri, che contrassegna tuttora lo spirito del Rotary.

Lo Scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- 1° promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- 2° informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;
- 3° orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni membro del club al concetto di servizio;
- 4° propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Pietre miliari nella storia del Rotary

- 1905: A Chicago (Illinois, USA) viene fondato il primo Rotary club.
- 1910: A Chicago si svolge il primo Congresso del Rotary; il primo Rotary club al di fuori degli USA viene costituito a Winnipeg (Manitoba, Canada).
- 1911: A Dublino (Irlanda), Belfast (Irlanda del Nord) e Londra (Inghilterra) sorgono i primi Rotary club europei.
- 1917: Viene istituito un fondo di dotazione, precursore della Fondazione Rotary.
- 1919: Il Rotary si diffonde in Sudamerica e in Asia con la creazione dei Rotary club di Montevideo (Uruguay) e Manila (Filippine).
- 1921: A Melbourne viene istituito il primo Rotary club australiano, mentre a Johannesburg nasce il primo Rotary club del Sud Africa.
- 1933: Il Rotariano Herbert J. Taylor formula la "Prova delle 4 domande".
- 1947: Muore il fondatore del Rotary, Paul P. Harris; vengono assegnate le prime Borse di Studio della Fondazione Rotary.
- 1978: Il Giappone ospita il più grande Congresso Internazionale, che sia mai stato organizzato dal Rotary, con 39.834 partecipanti.
- 1985: Il Rotary lancia il programma PolioPlus, volto ad immunizzare tutti i bambini del mondo contro la poliomielite.
- 1989: Il Consiglio di Legislazione decide di ammettere nel Rotary anche le donne.
- 1997: Il Rotary si espande fino all'Antartide con la fondazione di un club nella base scientifica di Marambio.

GOVERNATORI DEL NOSTRO DISTRETTO > 1924 - 2005 ⁽³⁾

Le pagine che seguono sono una breve storia del nostro distretto attraverso i governatori che nel tempo hanno svolto il loro servizio rotariano, con l'indicazione del corrispettivo presidente internazionale e il motto rotariano dell'anno.

Mancano gli anni dal 1939 al 1946, per la follia del mondo.

1	2	3	4	5
1924	1925	1926	1927	1928
1925	1926	1927	1928	1929

Rotary International

Presidente	Everett W. HILL	Donald A. ADAMS	Harry H. ROGERS	Arthur H. SAPP	I.B. Tom SUTTON
club	Oklahoma City, Oklahoma, U.S.A.	New Haven, Connecticut, U.S.A.	San Antonio, Texas, U.S.A.	Huntington, Indiana, U.S.A.	Tampico, Mexico
Motto inglese	to show the world a high example of unselfish service	keeping the rotary movement a spiritual force for improvement of world conditions and encouragement of world understanding	making its object effective - personally, in the community, and worldwide	to encourage adoption of a rotary-inspired code of ethics in businesses and professions everywhere	to hold the good of the organization's past 'in reverence', as it climbs to higher usefulness in the future
Motto italiano	NO	NO	NO	NO	NO
DISTRETTO N°	46	46	46	46	46
Governatore club	James HENDERSON K.B.E. Milano	Giorgio MYLIUS Milano	Piero PIRELLI Milano	Felice SEGHEZZA Genova	Piero GINORI CONTI Firenze

³⁾ *il presente paragrafo è tratto dal file contenente i nomi dei Presidenti Internazionali, con relativo motto, e dei Governatori dal 1924, che sono tratti dalla pubblicazione del Rotary Club Palermo "80° Anniversario della fondazione 1924-2004", nell'anno di presidenza di Maurizio Russo.*

- N.B. L'amico rotariano Alfredo Nocera, del Rotary Club Palermo, che trasmesso i dati, specifica quanto segue: per gli anni in cui è trascritto soltanto il motto in inglese non risultata pubblicata la versione ufficiale in italiano.

6	7	8	9	10
1929	1930	1931	1932	1933
1930	1931	1932	1933	1934

**Rotary
International**

Presidente	M. Eugene NEWSOM	Almon E. ROTH	Sydney W. PASCALL	Clinton P. ANDERSON	John NELSON
club	Durham, North Carolina, U.S.A.	Palo Alto, California, U.S.A.	London, England	Albuquerque, New Mexico, U.S.A.	Montreal, Quebec, Canada
Motto inglese	to keep it simple enough that the average rotarian can apply its principles to daily life	development of a central administration with provision for both autonomy and cooperation of club and district	to achieve an international unity for the organization, making it 'one family of rotarians'	helping to create a world without barriers to cooperation and understanding	the mobilization of individual goodwill in solving universal problems
Motto ITA	NO	NO	NO	NO	NO
Distretto n°	46	46	46	46	46
Governatore	Biagio BORRIELLO	Biagio BORRIELLO	Giuseppe BELLUZZO	Giuseppe BELLUZZO	Luigi PICCIONE
club	Napoli	Napoli	Roma	Roma	Trieste

11	12	13	14	15
1934	1935	1936	1937	1938
1935	1936	1937	1938	

**Rotary
International**

Presidente	Robert E. Lee HILL	Ed. R. JOHNSON	Will R. MANIER Jr.	Maurice DUPERREY	George C. HAGER
club	Columbia, Missouri, U.S.A.	Roanoke, Virginia, U.S.A.	Nashville, Tennessee, U.S.A.	Parigi, Francia	Chicago, Illinois, U.S.A.
motto inglese	individual rotarians, working together to pay their duty and show their responsibility to society	application of individual responsibility as the key to service	making vocational service truly international and its application the basis for world understanding and peace	to show the world the way to peace through friendship and understanding	good communicatio n as the basis of true understanding
Motto ITA	NO	NO	NO	NO	NO
Distretto n°	46	46	46	46	46
Governatore	Luigi PICCIONE	Guido Carlo VISCONTI DI MODRONE	Guido Carlo VISCONTI DI MODRONE	Paolo RUGGERI LADERCHI	Gian Attilio POZZO
club	Trieste	Milano	Milano	Sanremo	Genova

Rotary International	23	24	25	26	27
	1946	1947	1948	1949	1950
	1947	1948	1949	1950	1951
Presidente	Richard C. HEDKE	S. Kendrick GUERNSEY	Angus S. MITCHELL	Percy HODGSON	Arthur LAGUEUX
club	Detroit, Michigan, U.S.A.	Jacksonville, Florida, U.S.A.	Melbourne, Victoria, Australia	Narragansett, Rhode Island, U.S.A.	Quebec, Quebec, Canada
motto inglese	that it show human beings around the earth how to get along together	to train men in every community for strong, unselfish service	to work with the youth of today to build a strong and peaceful world of tomorrow	to train the youth of today (the leaders of tomorrow) in sound business ethics	turning its aims and ideals into action
Motto ITA	NO	NO	NO	NO	NO
Distretto n°	46	46	46	87	87
Governatore		Achille BOSSI	Piero PORTALUPPI	Gian Paolo LANG	Raffaele DE COURTEN
club		Milano	Milano	Livorno	Roma

Rotary International	28	29	30	31	32
	1951	1952	1953	1954	1955
	1952	1953	1954	1955	1956
Presidente	Frank E. SPAIN	H. J. BRUNNIER	Joaquin SERRATOSA CIBILS	Herbert J. TAYLOR	A. Z. BAKER
club	Greensboro, Alabama, U.S.A.	San Francisco, California, U.S.A.	Montevideo, Uruguay	Chicago, Illinois, U.S.A.	Cleveland, Ohio, U.S.A.
motto inglese	that every club meeting be a forum of ideas; for men ideas make history	applying the principle of gradualness as a powerful force for good	continual creation of new clubs to turn rotary's dream of service into ever wider action	to inspire businessmen around the world to honor the rotary ethic as reflected in "the four-way test"	that rotarians would use their great resources to extend neighborliness around the world
Motto ITA	NO	NO	il Rotary è speranza in azione	spigolate dal passato ed agite - condividete con gli altri - formate diffondendo la prova - servite la gioventù - diffondete la concordia internazionale - i buoni rotariani sono buoni cittadini	sviluppiamo le nostre risorse
Distretto n°	87	87	87	87	93
Governatore	Raffaele DE COURTEN	Cesare CHIODI	Cesare CHIODI	Omero RANELLETTI	Ettore CERIANI
club	Roma	Milano	Milano	Roma	Napoli

	33	34	35	36	37
Rotary International	1956	1957	1958	1959	1960
	1957	1958	1959	1960	1961
	Presidente	Gian Paolo LANG	Charles G. TENNENT	Clifford A. RANDALL	Harold T. THOMAS
club	Livorno, Italia	Asheville, North Carolina, U.S.A.	Milwaukee, Wisconsin, U.S.A.	Remuera, Auckland, New Zealand	Ralls, Texas, U.S.A.
motto inglese	to educate, encourage, and foster understanding among all peoples	a great forest of living clubs finding fertile soil worldwide	that it meet the challenge of new needs in new settings in a changing world	to vitalize, personalize, and build bridges of friendship	for the individual rotarian to realize ... "you are rotary! Live it! express it! expand it!"
motto italiano	semplicità nel Rotary - più Rotary nei rotariani - maggiore conoscenza reciproca	servire	aiutate a forgiare il futuro	gettate ponti d'amicizia	voi siete il Rotary
Distretto n°	93	190	190	190	190
Governatore	Carlo RUSSO FRATTASI	Piero CASTIGLIA	Francesco LA FACE	Quirino FIMIANI	Giovan Battista COTTINI
club	Bari	Palermo	Reggio Calab	Napoli	Catania

	38	39	40	41	42
Rotary International	1961	1962	1963	1964	1965
	1962	1963	1964	1965	1966
	Presidente	Joseph A. ABEY	Nitish C. LAHARRY	Carl P. MILLER	Charles W. PETTENGILL
club	Reading, Pennsylvania, U.S.A.	Calcutta, India	Honolulu, Hawaii, U.S.A.	Greenwich Connecticut U.S.A.	Hilversum Olanda
motto inglese	act; aim for action; communicate for understanding; test for leadership	to kindle the spark within each rotarian that lights the path to service	that it meet the challenge of the space age	that every rotarian would "live rotary" in all facets of his life	a program of action, consolidation, and continuity
motto italiano	agite	accendete la scintilla dall'interno	come rispondere alla sfida rotariana nell'era spaziale	vivete il Rotary	azione, consolidamento e continuità
Distretto n°	190	190	190	190	190
Governatore	Vincenzo BONOMO	Mario Maria JACOPETTI e Quirino FIMIANI	Guglielmo GRASSI ORSINI	Salvatore ORLANDO CASCIO	Ernesto NUNZIANTE
club	Bari	Napoli -Napoli	Lecce	Palermo	Salerno

Rotary International	43	44	45	46	47
	1966	1967	1968	1969	1970
	1967	1968	1969	1970	1971
Presidente	Richard L. EVANS	Luther H. HODGES	George Kiyoshi TOGASAKI	James F. CONWAY	William E. WALK jr.
club	Salt Lake City, Utah, U.S.A.	Chapel Hill, North Carolina, U.S.A.	Tokyo, Giappone	Sun City, Arizona, U.S.A.	Ontario, California, U.S.A.
motto inglese	applying its ideal to build a better world	for rotarians everywhere to make their membership more effective	that individual rotarians participate! at every level of service	review and renewal of its procedures and programs, keeping the good, excising the ineffective	to help bridge the gaps in solving environmental, economic, generational, sociological, and ecological problems
motto italiano	un mondo migliore attraverso il Rotary	mettete all'opera i vostri effettivi	partecipate!	esaminate e rinnovate	superate le distanze
Distretto n°	190	190	190	190	190
Governatore	Nicola PEPE	Fausto PATERNOSTRO	Giuseppe ZACCARA	Giuseppe RAGONESE DE GREGORIO	Alessandro DEL PRETE
club	Foggia	Catanzaro	Potenza	Taormina	Isernia

Rotary International	48	49	50	51	52
	1971	1972	1973	1974	1975
	1972	1973	1974	1975	1976
Presidente	Ernst G. BREITHOLTZ	Roy D. HICKMAN	William C. CARTER	William R. ROBBINS	Ernesto IMBASSAHY DE MELLO
club	Kalmar, Svezia	Birmingham, Alabama, U.S.A.	Battersea, Londra, Inghilterra	Miami, Florida, U.S.A.	Niteroi, Rio de Janeiro, Brasile
motto inglese	the spreading of goodwill to every region of the world	that clubs and individuals "take a new look" at service and act on their findings	that it make the present "a time for action" on the experiences of the past	a program to renew its spirit	that its program, in all aspects, seek to "dignify the human being"
motto italiano	la buona volontà comincia in voi	gettate un nuovo sguardo e agite	l'ora dell'azione	ravvivate lo spirito del Rotary	riconoscete la dignità dell'uomo
Distretto n°	190	190	190	190	190
Governatore	Mario FLORIO	Alfonso SICILIANI	Domenico BOTTARI	Alfredo SPATAFORA	Ottavio LO NIGRO
club	Napoli	Bari	Reggio Cal.	Palermo Est	Matera

Rotary International	53	54	55	56	57
	1976	1977	1978	1979	1980
	1977	1978	1979	1980	1981
Presidente	Robert A. MANCHESTER II	W. Jack DAVIS	Clem RENOUF	James L. BOMAR jr.	Rolf J.V. KLARICH
club	Youngstown, Ohio, U.S.A.	Hamilton, Bermuda	Nambour, Queensland, Australia	Shelbyville, Tennessee, U.S.A.	Helsinki- Helsingfors, Finlandia
motto inglese	that fellow rotarians around the world sincerely believe in the rotary ideal	that rotarians around the world "serve to unite mankind"	that it marshall its vast resources to "reach out" to people everywhere	to "let service light the way" to a better world	that its members "take time to serve" - any time, anywhere - and make the organization work
motto italiano	io credo nel Rotary	servire per unire l'umanità	andare incontro	che l'ideale del servire illumini la nostra via	trovare il tempo per servire
Distretto n°	190	210	211	211	211
Governatore	Pasquale PASTORE	Oreste GERACI	Giuseppe GIOIA	Edward SAMMUT	Guido CARNERA
club	Salerno	Catania	Palermo Est	Malta	Siracusa

Rotary International	58	59	60	61
	1981	1982	1983	1984
	1982	1983	1984	1985
Presidente	Stanley E. McCAFFREY	Hiroji MUKASA	William E. SKELTON	Carlos CANSECO
club	Stockton, California, U.S.A.	Nakatsu, Giappone	Christiansburg- Blacksburg, Virginia, U.S.A.	Monterrey, Messico
motto inglese	to apply its many resources toward achievement of "world understanding and peace"	to recognize that "mankind is one", and build bridges of friendship around the world	that rotarians worldwide "share rotary - serve people"	that all rotarians "discover a new world of service"
motto italiano	la comprensione mondiale e la pace attraverso il rotary	una è l'umanità, costruire ponti d'amicizia attraverso il mondo	sviluppare il rotary per servire	scoprire nuovi spazi al servire
Distretto n°	211	211	211	211
Governatore	Vincenzo REALE	Federico WEBER	Ignazio MELISENDA GIAMBERTONI	Dionisio TRISCARI
club	Agrigento	Messina	Palermo	Taormina

Rotary International	62	63	64	65	66
	1985	1986	1987	1988	1989
	1986	1987	1988	1989	1990
Presidente	Edward F. CADMAN	Mateo A.T. CAPARAS	Charles C. KELLER	Royce ABBEY	Hugh M. ARCHER
club	Wenatchee, Washington, U.S.A.	Manila, Filippine	California, Pennsylvania, U.S.A.	Essendon, Victoria, Australia	Dearborn, Michigan, U.S.A.
motto inglese	to remind the individual rotarian, "you are the key" to rotary service	that it use its great resources to bring renewed hope to the third world	that rotarians everywhere become "united in service - dedicated to peace"	that every rotarian "put life into rotary - your life"	that rotarians "enjoy rotary!" in every aspect, from simple fellowship to wide-ranging service
motto italiano	voi siete la chiave	il rotary infonde speranza	i rotariani - uniti nel servizio - impegnati per la pace	mettete vita nel rotary: la vostra vita	vivete il rotary con gioia!
Distretto n°	211	211	211	211	211
Governatore	Salvatore SCIASCIA e Giuseppe GIOIA	Salvatore CUCUZZA SILVESTRI	Francesco VESCO	E.T. Christopher CALASCIONE	Antonello DATO
club	Caltanissetta e Palermo Est	Acireale	Palermo Est	Malta	Catania

Rotary International	67	68	69	70	71
	1990	1991	1992	1993	1994
	1991	1992	1993	1994	1995
Presidente	Paulo V.C. COSTA	Rajendra K. SABOO	Clifford L. DOCHTERMAN	Robert R. BARTH	William H. HUNTLEY
club	Santos San Paolo Brasile	Chandigarh India	North Stockton, California U.S.A.	Aarau Svizzera	Alford & Mablethorpe Inghilterra
motto inglese	to bring about a better world, he challenged all rotarians to "honor rotary with faith and enthusiasm	a challenge to every rotarian to "look beyond yourself" for opportunities to serve	observance of the golden rule of service - "real happiness is helping others"	that all rotarians "believe in what you do - do what you believe in	that it "be a friend" to all
motto italiano	valorizzate il rotary con fede ed entusiasmo	guardate al di là di voi stessi	la vera felicità è aiutare gli altri	credete in ciò che fate - fate ciò in cui credete	sii amico
Distretto n°	211	2110	2110	2110	2110
Governatore	Corrado RICEVUTO	Francesco MANGIONE	Giuseppe BARBAGALLO SANGIORGI	Alessandro SCELFO	Guglielmo SERIO
club	Trapani	Ragusa	Palermo	Enna	Palermo Est

	72	73	74	75	76
Rotary International	1995	1996	1997	1998	1999
	1996	1997	1998	1999	2000
	Presidente	Herbert G. BROWN	Luis Vincente GIAY	Glen W. KINROSS	James L. LACY
club	Clearwater, Florida, U.S.A.	Arrecifes, Buenos Aires Argentina	Hamilton, Brisbane Australia	Cookeville, Tennessee U.S.A.	MILANO ITALIA
motto inglese	that rotarians "act with integrity, serve with love, work for peace"	build the future with action and vision			
motto italiano	agire con correttezza, servire con amore, lavorare per la pace	costruisci il futuro con azione e lungimiranza	mostrate l'impegno del rotary a favore della vostra comunità, del mondo e di tutti i suoi abitanti	vivi il tuo sogno rotariano	rotary 2000: agisci con coerenza, credibilità, continuità
Distretto n°	2110	2110	2110	2110	2110
Governatore	Antonio MAURI	Ferruccio VIGNOLA	Anthony Philip COLEIRO	Giuseppe CONIGLIARO MACCA	Giuseppe BRUNO
club	Catania	Castelvetrano Valle del Belice	Malta	Siracusa	Palermo Sud

	77	78	79	80	81
Rotary International	2000	2001	2002	2003	2004
	2001	2002	2003	2004	2005
	Presidente	Frank J. DEVLYN	Richard D. KING	Bhichai RATTAKUL	Jonathan B. MAJIYAGBE
club	Messico City Messico	Fremont U.S.A.	Dhonburi, Bangkok Thailandia	Kano Nigeria	Shades Valley Alabama U.S.A.
motto inglese			sow the seeds of love	lend a hand	celebrate rotary
motto italiano	create la consapevolezza passate all'azione	l'umanità è il nostro impegno	diffondete il seme dell'amore	tendi la mano	Celebrate il rotary
Distretto n°	2110	2110	2110	2110	2110
Governatore	Ferruccio Attilio BRUNO	Benedetto Aldo TIMINERI	Carlo MARULLO DI CONDOJANNI	Paolo DE GREGORIO	Ferdinando TESTONI BLASCO
club	Enna	Agrigento	Sant'Agata di Militello	Palermo	Catania Est

IL POST CENTENARIO

	82	83	84
Rotary	2005	2006	2007
International	2006	2007	2008
Presidente	Carl-Wilhelm Stenhammar	William B. "Bill" Boyd	WILFRED J. WILKINSON
			
club	Göteborg Svezia	Pakuranga Auckland Nuova Zelanda	Trenton Ontario - Canada
motto italiano	Servire al di sopra di ogni interesse personale	Apriamo La Via	Il Rotary è Condivisione
motto inglese	Service Above Self	Lead The Way	Rotary Shares
logo	 SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale		
Distretto n°	2110	2110	2110
Governatore	Arcangelo Lacagnina	Alfred M. Mangion	Salvatore Sarpietro
FOTO			
club	Caltanissetta	Malta	Paternò Alto Simeto

Il Futuro del nostro distretto



(85) **CARLISI** Nicola – RC. Palermo – Monreale
(Governatore Incoming > 2008-2009)



(86) **AREZZO DI TRIFILETTI** Francesco – RC. Ragusa
(Governatore Designato > 2009-2010)

LESSICO ROTARIANO ⁽⁴⁾

AERA

L' A.E.R.A. (Associazione Europea Rotary per l'Ambiente) onlus, costituita nel giugno del 1990, è un'Associazione Rotariana nata nell'ambito del Rotary italiano e riconosciuta dal Rotary International, con il proponimento di divulgare la conoscenza e la salvaguardia ambientale in Italia ed in Europa. Fanno parte e collaborano con l' A.E.R.A alcuni Distretti, club italiani e francesi e singoli Rotariani.

A.I.D.D

Associazione Italiana Difesa contro la diffusione della Droga.

Costituita pariteticamente dal Rotary e dal Lions (è presieduta un anno da un rotariano ed un anno da un lions) con lo scopo di prevenire la diffusione della tossicodipendenza. Ha sede a Milano in via Andrea Doria. Ha pubblicato una serie di opuscoli illustrati molto ben fatti realizzati con l'aiuto di psicologi adatti per i bambini delle scuole materne ed elementari. Possono essere utilizzati dai club per un'azione nelle scuole del loro territorio. All'A.I.D.D. si possono chiedere relatori per trattare i temi della droga sia nei club che nelle scuole.

Alfabetizzazione

Più della metà degli oltre 31.000 club rotariani hanno partecipato alla lotta a favore dell'alfabetizzazione che affligge un miliardo dei sei miliardi di abitanti del pianeta, raccogliendo libri, dedicando ore d'insegnamento o riparando scuole. Il progetto "*Lighthouses for Literacy*" ha avuto grande successo nelle scuole elementari, nei corsi per adulti e nei programmi per bambini a rischio, particolarmente in Brasile, Egitto, Sudafrica e Tailandia. Il concetto di alfabetizzazione va tuttavia esteso ad altre forme di analfabetismo: quello "di ritorno", quello nei confronti delle nuove tecnologie (ad es. l'analfabetismo informatico), quello degli immigrati nei confronti della lingua del Paese che li ospita.

Ambasciatori del Rotary > Termine inglese: *Ambassadorial Scholarship Program*.

Programma della Rotary Foundation, iniziato nel 1947, che assegna ogni anno numerose borse a giovani che desiderino trascorrere un anno di studio in un Paese estero. Non possono usufruirne i rotariani e i loro parenti più stretti.

I borsisti hanno una buona possibilità di approfondimento e specializzazione (di norma dopo la laurea), e insieme favoriscono i buoni rapporti internazionali, impegnandosi a svolgere la missione di "Ambasciatori di buona volontà" presso il paese che li accoglie, partecipando a manifestazioni rotariane.

Dal 1995 sono state istituiti due nuovi tipi di borse: di due o tre anni, per consentire di ottenere un diploma all'estero, oppure di tre o sei mesi, per corsi di lingue.

⁴ Notedi base tratte da: <http://www.rotarycmilanointernational.com/glossario/glossario.htm>, a cura del club RC Milano

Amici di Paul Harris ⁽⁵⁾ > sinonimo (*Paul Harris Fellow*)

Viene riconosciuto come Paul Harris Fellow chi abbia versato, o colui in nome del quale siano stati versati almeno 1.000 dollari. I tipi di contributi più comuni per tale riconoscimento sono i versamenti in favore del Fondo programmi. Possono anche ricevere i riconoscimenti PHF i contributi diretti al Fondo mondiale, al PolioPlus, ai Partner PolioPlus, come pure le porzioni dello sponsor per sovvenzioni umanitarie. Ogni nuovo Fellow può ricevere, su richiesta, un attestato personale, un distintivo da portare all'occhiello e una medaglia. Un PHF multiplo è un amico di Paul Harris che abbia versato, o nel nlll del quale sia stato versato, un contributo supplementare di 1.000 dollari. Ogni Multiplo può ricevere, su richiesta, un attestato personale, un distintivo con zaffiro o rubino da portare all'occhiello a secondo del livello di contribuzione.

Annuari >Official Directory

Edito a cura della sede centrale di Evanston, è l'elenco dei Rotary Club di tutto il mondo, dei quali riporta i nomi del Presidente e del Segretario, la data di fondazione, il numero dei soci, il giorno e il luogo di riunione. Inoltre dà tutte le informazioni sugli organi centrali del Rotary International.

Annuario dei Distretti d'Italia

Pubblica la composizione dei Club di: Italia, San Marino, Malta, Albania. Viene distribuito a tutti i soci dei Club elencati e deve essere usato unicamente per gli scopi del Rotary.

APIM > Azione di PubblicoInteresse Mondiale. Termine inglese: World Community Service - WCS.

Aspetto dell'Azione Internazionale, istituito nel 1985, che promuove lo sviluppo e l'amicizia su scala mondiale, mediante progetti intesi a migliorare le condizioni di vita di comunità di Paesi in via di sviluppo grazie a contributi materiali, tecnici e professionali. Tra le varie forme di partecipazione offerte ai club, ci sono lo Scambio di Progetti APIM, l'interazione fra i club e i soccorsi in caso di disastri.

Aree Territoriali

Aree geografiche istituite per stabilire la competenza degli Uffici del Rotary International (vedi voce relativa). I distretti italiani appartengono all'area "Europa e Africa" che fa capo all'ufficio del R.I. di Zurigo.

Assemblea del Club

Riunione tenuta dai componenti del Consiglio Direttivo, dai Dirigenti e dai Presidenti delle Commissioni per discutere il programma e le attività del Club.

Assemblea Distrettuale

Riunione annuale destinata alla formazione tecnica dei futuri dirigenti dei Club e all'informazione per tutti i soci nella quale il Governatore eletto presenta il suo programma e quello del Presidente internazionale e alcuni

⁽⁵⁾ Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 129,130.

dirigenti distrettuali guidano il dibattito sull'amministrazione del Rotary e sui progetti di servizio del distretto.

Assemblea internazionale > Termine inglese: **International Assembly**

Riunione annuale riservata agli alti dirigenti, ai governatori eletti, ai presidenti delle commissioni del RI e ad altri soggetti designati dal Consiglio Centrale. Ha lo scopo di preparare e motivare i governatori eletti, offrendo sia a loro che agli altri partecipanti la possibilità di discutere l'attuazione dei programmi e delle attività previste per l'anno successivo.

(Assemblea internazionale detta "Scuola dei Governatori")

Riunione dei Governatori eletti (oltre che di altri dirigenti) di tutto il mondo, i quali, in previsione dell'inizio del loro mandato il 1° luglio, discutono del programma insieme al Presidente Internazionale eletto e a dirigenti rotariani. L'assemblea dura una settimana e ha luogo, a febbraio o marzo, in California.

Assistente del Governatore > Termine inglese: **Assistant Governor**

Rotariano nominato dal Governatore e incaricato di assisterlo nell'amministrazione dei club assicurando l'informazione, fornendo suggerimenti, coordinando le attività. Ogni assistente è responsabile di un Gruppo di club (da un minimo di tre ad un massimo di sette) all'interno di un'area specifica. L'incarico può essere rinnovato per un massimo di tre anni se consecutivi.

Azione (Quattro Vie di) > Termine inglese: **Avenues of Service**

Le azioni di servizio svolte dai club sono raggruppate in 4 vie (direzioni) d'azione. A ciascuna di esse in ogni club rotariano è preposta una commissione alla quale fanno capo altre eventuali sottocommissioni che si occupano di un particolare aspetto dell'azione principale. Anche in sede distrettuale si ritrovano le 4 commissioni principali che hanno lo scopo di assistere e stimolare all'azione le analoghe commissioni dei club e di proporre progetti di servizio ai quali possano aderire più club. Le 4 vie d'azione sono: l'Azione Interna, l'Azione Professionale, l'Azione di Pubblico Interesse e l'Azione Internazionale.

Azione Interna > Termine inglese: **Club Service**

Prima via d'Azione rotariana, comprendente tutte le attività che un rotariano è chiamato a espletare in un club affinché questo possa funzionare propriamente.

Azione di Pubblico Interesse > Termine inglese: **Community Service**

Terza Via d'Azione rotariana, comprendente le varie iniziative intraprese dai rotariani, talvolta in cooperazione con altri (p. es. club Rotaract o Interact, Gruppi rotariani comunitari ecc.), per migliorare la qualità.

Azione Internazionale > Termine inglese: **International Service**

Quarta Via d'Azione rotariana, comprendente tutte le attività svolte da un rotariano per favorire l'amicizia, la comprensione e la pace internazionali, la conoscenza di culture, tradizioni e problemi di altri paesi mediante i contatti interpersonali, i viaggi, la partecipazioni a congressi, le letture e lo scambio

di corrispondenza, come pure attraverso la cooperazione a qualsiasi attività e progetto promosso a livello di club o dalla Fondazione Rotary.

Azione Professionale> Termine inglese: Vocational Service

Seconda Via d'Azione rotariana, intesa a promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, d'incoraggiare il rispetto di ogni occupazione utile e nel sottolineare l'ideale del servizio insito in ogni attività professionale. Ogni club la pratica sviluppando progetti che aiutano i soci a mettere il loro talento a disposizione delle esigenze della comunità. Compito di ogni singolo rotariano è di comportarsi personalmente e professionalmente in conformità ai principi

Bandiera del Rotary (6)

La bandiera ufficiale del Rotary è l'emblema ufficiale dell'associazione, al centro in campo bianco. L'intera ruota è d'oro con gli spazi rientranti nel bordo in tonalità Royal Blue. Le parole "Rotary" e "International" degli spazi rientranti sono d'oro. Il foro dell'albero e la scanalatura sono bianchi. La bandiera di un club specifico può aggiungere sopra la ruota le parole "Rotary Club" e sotto la stessa il nome della città e stato, provincia o regione.

Benefattore della Rotary Foundation

Qualsiasi donatore o donatrice che abbia inserito nel suo testamento una disposizione concernente i suoi beni immobiliari a favore del Fondo Permanente o che abbia fatto un dono diretto di 1.000 dollari o più al fondo stesso, ottiene il titolo di "Benefattore della Fondazione Rotary". del Rotary.

Board of Directors

Consiglio Centrale del Rotary International, massimo organo di direzione e amministrazione del Rotary International, è costituito dal Presidente Internazionale (che lo presiede), dal Presidente eletto e da 17 Directors designati, a rotazione, dalle 34 zone del Rotary ed eletti dal Congresso Internazionale. Il Presidente dura in carica un anno, i Directors due anni.

Borse di studio per "Ambasciatori del Rotary"

Istituito nel 1947 è oggi il più vasto programma di borse di studio finanziate da privati esistente al mondo ed è internazionalmente conosciuto come "Ambassadorial Scholarship Program".

Calendario Rotariano

Lungo il corso dell'anno rotariano, quasi tutti i mesi sono dedicati agli aspetti principali dei programmi del Rotary International.

- Luglio: storicamente dell'alfabetizzazione, oggi mese non definito
- Agosto: espansione interna ed esterna
- Settembre: nuove generazioni
- Ottobre: azione professionale
- Novembre: Rotary Foundation
- Gennaio: Sensibilizzazione al Rotary (consapevolezza dell'essere Rotariani)
- Febbraio: intesa mondiale (il 23 ricorre l'anniversario della nascita del Rotary)

(6) Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 145

- Marzo: dell'alfabetizzazione con la settimana a cavallo del giorno 13, dedicata al Rotaract
- Aprile: stampa rotariana
- Giugno: amicizia rotariana

C.A.M.

Associazione Amici del C.A.M. (Centro Ausiliario per i problemi Minorili). L'iniziativa, sorta nel 1969 sotto forma di "affidi", si è estesa al recupero dei giovani emarginati.

CAMP

Per giovani uno o più Rotary Club organizzano, generalmente durante le vacanze estive, un soggiorno per un certo numero di giovani dai 16 ai 23 anni, figli di rotariani o non rotariani di diverse nazionalità (da 10 a 20), per un arco temporale variante dalle 2 settimane ai 20 giorni. Il Camp (tour o crociera), di norma, ha un programma ben definito che può essere culturale, ecologico, musicale, sportivo o semplicemente turistico, con il quale viene coinvolto tutto il gruppo dei partecipanti. L'ospitalità avviene, normalmente presso famiglie rotariane, ostelli, o campus, club sportivi o in comunità di giovani; è auspicabile, almeno per una settimana, il pernottamento presso le famiglie. In questo caso non è prevista la reciprocità.

Campana

Uno degli oggetti che caratterizzano i club rotariani. In fusione di bronzo o in ottone porta normalmente inciso il nome del club ed è sorretta da un supporto ligneo. Il presidente con un tocco di campana segnala l'inizio e la conclusione di ogni riunione.

Carl Miller Discovery Grant > Sovvenzioni per la ricerca

Programma avviato dal Presidente Internazionale Carl Miller che, durante il suo mandato (1963), incoraggiò particolarmente la cooperazione internazionale e fece una generosa donazione per finanziare i viaggi e le spese necessarie per attuare i contatti nella fase preliminare di un progetto. Le sovvenzioni sono assegnate dalla Rotary Foundation a club e/o distretti.

Carta del Club (Charta)

Documento che attesta l'appartenenza di un Rotary Club al Rotary International (Associazione che riunisce tutti i Rotary Club del mondo). Viene rilasciato ad un club provvisorio al momento della sua ammissione. Porta le firme del Presidente Internazionale e del Governatore del distretto cui il club è assegnato in carica alla data di rilascio della Carta. Detta data costituisce la "data di fondazione" di un club e ad essa si farà riferimento nel celebrare gli anniversari e non alla data della cerimonia di consegna della carta.

Cartolina

di passaggio di un visitatore rotariano (Visiting Rotarian Report Card) per confermare la partecipazione di un rotariano in visita a una riunione del club; essa va inviata al segretario del club di appartenenza del visitatore, affinché la sua presenza sia considerata ai fini dell'assiduità.

C.C. > Abbreviazione di Consiglio Centrale (sinonimo Board of Directors).

Centri Rotary per gli Studi Internazionali su pace e risoluzione dei conflitti

Charter President

Viene così chiamato chi occupava la carica di Presidente di un nuovo club al momento dell'ammissione dello stesso al Rotary International.

C.I.R.A.H.

Centro Internazionale Ricerche per l'Autosufficienza degli Handicappati.

Fondato nel 1983 per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e nella vita sociale.

Citation for meritorious service

Riconoscimento assegnato dalla Rotary Foundation a un Rotariano che si sia distinto in modo particolare nella promozione di programmi volti a favorire l'intesa fra Paesi. Riconosce i servizi resi e non le donazioni.

Classifica > Termine inglese: Classification

Parola o espressione che indica un'attività commerciale o professionale distinta e autonoma, esercitata a favore del pubblico. In particolare, questo termine descrive il più esattamente possibile l'attività principale e riconosciuta della ditta, società o istituzione per cui lavora un socio attivo, oppure l'attività particolare che questi svolge in seno a tale ditta, società o istituzione.

Club contatto > *omologo gemellaggio (vedi)*

Si chiama "Club Contatto" il club rotariano appartenente ad un distretto di un altro Paese con il quale s'instaura un rapporto ufficiale e continuativo di scambi diretti a favorire l'amicizia tra i soci dei due club (ed i loro familiari) al fine di renderli capaci d'intraprendere progetti comuni di servizio che, se approvati, possono ottenere la partecipazione della R.F.

L'elenco completo dei Club Contatto dei R.C. italiani è riportato nell'avanti-elenco dell'Annuario dei Rotary Club dei distretti d'Italia edito annualmente dall'ICR.

Club efficiente > Termine inglese: Effective club > È così definito un club che:

- 1) conserva e/o aumenta il proprio effettivo;
- 2) attua progetti di servizio che rispondono alle esigenze della propria comunità e di comunità in altri paesi;
- 3) sostiene la Fondazione Rotary sia partecipando che contribuendo finanziariamente ai suoi programmi;
- 4) produce dirigenti capaci di servire al di là del livello di club.

Club provvisorio

Denominazione data ad un gruppo di persone che si riuniscono settimanalmente sotto la guida di un rotariano designato da un Governatore quale suo "Rappresentante Speciale" per la verifica della possibilità di costituire un nuovo club in una determinata località. Il club cui appartiene il Rappresentante Speciale del Governatore assume la veste di Club Sponsor o Tutor. Il Club provvisorio prende una denominazione che abbia riferimento

alla località nella quale intende svolgere la sua attività. Al momento della richiesta di ammissione al R.I. il gruppo deve essere costituito da almeno 20 persone che saranno i "Soci Fondatori" del nuovo club. Il presidente che riceve la "Carta" viene chiamato "Charter President".

Club sponsor > Termine inglese: Sponsor club

Club rotariano che si assume la responsabilità di assistere nell'organizzazione di un nuovo club, aiutandolo a muovere i primi passi quale membro del Rotary International. Di solito, il club sponsor è il club di appartenenza del rappresentante speciale (v.) che assiste il governatore nell'organizzazione del club sponsorizzato.

Colori del Rotary ⁽⁷⁾

I colori ufficiali del RI sono il Blu reale e l'oro. (80-102) [N.B.: L'oro può essere un colore metallizzato o giallo. Per la stampa dell'emblema del Rotary International, del logotipo della Fondazione Rotary e dell'Interact, possono essere usati colori del seguente tipo: PMS 286 Blue; PMS 871 Metallic Gold o PMS 129 Gold (giallo). Per la stampa dell'emblema del Rotaract, possono essere usati colori del seguente tipo PMS 201 Red; PMS 871 Metallic Gold o PMS 129 Gold (giallo).] Il Rotary International Visual Identity Style Manual (547) dà ulteriori indicazioni su come riprodurre l'emblema, oltre a specifiche linee guida per tutte le pubblicazioni del Rotary.

Comitati Interpaese

Commissione composta di rotariani, club o distretti che ha lo scopo di favorire i contatti fra club e fra rotariani al di là delle frontiere nazionali, per promuovere azioni di interesse pubblico mondiale e organizzare lo scambio di studenti e visite tra i vari club gemellati.

Commissioni Club > omologo piano direttivo del club > commissioni

Il piano direttivo di club raccomanda la creazione delle cinque commissioni: Effettivo; Amministrazione del club; Pubbliche relazioni del club; Progetti di servizio, Fondazione Rotary

Commissioni Distrettuali

Sono composte da rotariani dello stesso distretto e hanno lo scopo di proporre iniziative e di assistere i club nella loro attuazione.

Congedo

Istituto soppresso dal Consiglio di Legislazione del 2001 e sostituito dall'esonero (art. 9 Regolamento Tipo del Rotary Club).

Congresso distrettuale > Termine inglese: District conference

Riunione distrettuale annuale intesa a promuovere il programma del Rotary attraverso incontri amichevoli, discorsi esortativi e discussioni riguardanti le attività distrettuali e di club. È aperto a tutti i rotariani del distretto e ai loro familiari. Nella riunione annuale aperta a tutti i rotariani di uno stesso distretto, vengono illustrati, da oratori qualificati nel campo specifico,

(7) Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 145

argomenti importanti della vita sociale e culturale. In tale occasione vengono anche prese quelle decisioni che debbano essere prese con una votazione formalmente espressa e, di norma, viene ufficializzata la nomina del nuovo Governatore.

Consiglio Centrale > “Board of Directors”

Congresso internazionale > Termine inglese: **International Convention** (vedi documento “La struttura organizzativa del R. - Il R.I.”)

Riunione annuale del Rotary International, avente lo scopo di informare e ispirare i rotariani a livello mondiale. In tale occasione, i delegati dei club di tutto il mondo eleggono i dirigenti del RI per l'anno successivo, inclusi il presidente e il Consiglio Centrale.

Consiglio di legislazione > Termine inglese: **Council on legislation (C.O.L.)**

Organo legislativo del Rotary International, previsto all'art. 10 del suo statuto e all'art. 8 del suo regolamento. E' stato istituito nel 1970. Vi partecipa un rappresentante dei club di ogni distretto. Si riunisce ogni tre anni per deliberare sulle proposte di emendamento e di risoluzione sottopostegli dai club, dai congressi distrettuali, dal consiglio generale o da un congresso del RIBI, dallo stesso consiglio di legislazione o dal Consiglio Centrale del Rotary International. Le sue decisioni sono soggette al voto dei club.

Consiglio direttivo del club > Termine inglese: **Board of directors**

Organo amministrativo di un club, costituito in base al regolamento adottato dal medesimo.

Convention > Vedi INTERNATIONAL CONVENTION

COP> **Code of Policies**

Raccolta di tutte le decisioni prese dal Board fin dalle sue prime riunioni. Oggi la redazione su supporto informatico garantisce un continuo aggiornamento.

CRIP > **Circoli Ricreativo-Professionali - termine inglese: Fellowships**

Sono gruppi di rotariani accomunati da comuni interessi di divertimento o di professione, che intendono approfondire amicizia e competenze. In base a criteri determinati dal Manuale di Procedura, possono essere riconosciuti dal Rotary International.

Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani Il Consiglio di Legislazione del 1989 ha adottato la seguente *“Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani”*:

Come rotariano impegnato in un'attività economica o professionale, sono tenuto a:

- 1) Considerare la mia professione come un'ulteriore possibilità di servire;
- 2) Osservare, nella forma e nella sostanza, il codice etico della mia professione, le leggi del mio paese e il livello morale della mia comunità;

- 3) Fare tutto quanto è nelle mie possibilità per esercitare la mia professione nella maniera più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio della professione da me scelta;
- 4) Essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e del pubblico in generale, come pure di tutti coloro con i quali ho un rapporto di lavoro o professionale;
- 5) Riconoscere la dignità e guardare con il rispetto dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;
- 6) Mettere a disposizione i miei talenti professionali per offrire opportunità d'impiego ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi, e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;
- 7) Attenermi a principi di onestà nella mia pubblicità e tutte le volte che io abbia a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;
- 8) Non chiedere né accordare ad un altro rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.

Diversi club hanno la (buona) usanza di far leggere questa dichiarazione ai neo-soci nel corso della cerimonia di ammissione

Dirigenti del RI > Termine inglese: RI Officers

I dirigenti del RI sono il presidente, il presidente eletto, il vicepresidente, il tesoriere, gli altri membri del Consiglio Centrale (o consiglieri), il segretario generale e i governatori, più il presidente, il presidente uscente, il vicepresidente e il tesoriere onorario del Rotary International in Gran Bretagna e Irlanda.

Dirigenti del distretto > Termine inglese: District Officers

I dirigenti del Distretto sono il DG (Governatore); l'assistente del governatore; il DGE (Governatore Eletto); DGN (Governatore designato); DI (Istruttore Distrettuale), lo staff distrettuale di consuetudine di ogni distretto (segretario distrettuale, tesoriere distrettuale, prefetto distrettuale ... ecc)

Dirigenti di club > Termine inglese: Club Officers

I dirigenti debitamente eletti di un club sono il presidente, il presidente eletto, uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto.

Distretto

Territorio geograficamente determinato all' interno del quale sono raggruppati, per esigenze di amministrazione e di attività, i club. Ha la funzione di coordinare e incentivare le attività dei club. Comprende, di norma, almeno cinquanta club e mille rotariani.

Dispensa

Un socio la cui età anagrafica sommata agli anni di affiliazione a uno o più club equivalga a un minimo di 85 anni può chiedere al Consiglio Direttivo di essere esentato dall'obbligo di assiduità. In tal caso le sue assenze saranno sempre considerate giustificate e non determineranno la sua cessazione per assenza abituale o consecutiva.

Discovery > Vedi [“Sovvenzioni per Nuove Opportunità”](#).

Distinguished Service Award

Riconoscimento che viene assegnato dalla Rotary Foundation a un rotariano che si sia dedicato con particolare impegno e per molti anni alla Fondazione, al di là dell'ambito del proprio Distretto. Riconosce i servizi resi e non le donazioni.

Donne (Ammissione di socie)

Il Rotary Club, fondato e sviluppatosi in un periodo storico in cui l'attività professionale era esclusivamente maschile, prevedeva l'ammissione solo di soci uomini. La questione dell'ammissione delle donne fu sollevata nel 1977 dal Club di Duarte in California che ammise tre donne. Quando il Rotary International annullò l'iniziativa, il club si rivolse alla magistratura. Dopo una lunga controversia, nella quale furono discussi la natura del Rotary e i principi di uguaglianza si arrivò alla sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti del maggio 1987 che proibisce l'esclusione delle donne, almeno a livello di statuti e regolamenti. La decisione ufficiale è stata ratificata nel Consiglio di Legislazione del 1989.

Emblema del Rotary > Termine inglese: Rotary Emblem

Simbolo del Rotary International, consiste in una ruota a sei raggi e 24 denti, con una scanalatura a chiave al centro. Di colore blu reale e giallo oro, è portato con orgoglio dai rotariani sotto forma di una spilla appuntata sul petto.

Emendamento > Termine inglese: Enactment

Provvedimento legislativo adottato dal consiglio e inteso a modificare lo statuto del RI, il regolamento del RI o lo statuto tipo dei Rotary club (cfr. risoluzione).

Esonero

I soci che presentino al consiglio direttivo del proprio club una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li esonera dalla partecipazione alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo. Tale permesso evita al socio di perdere la propria affiliazione al club, ma viene comunque considerato assente.

Espansione

La crescita del Rotary è causa ed effetto della sua vitalità: l'espansione può essere interna (incremento del numero dei soci di un club) ed esterna (fondazione di nuovi club).

Espansione esterna > Termine inglese: External extension

Espressione che indica l'opera di diffusione del Rotary mediante l'organizzazione di club in località che ne siano sprovviste. Nei distretti, l'opera è svolta dal governatore in collaborazione con la Segreteria. Nelle aree che non fanno parte di un distretto, vengono seguite le direttive del Consiglio Centrale.

Espansione interna > Termine inglese: Internal extension

Termine che indica l'aumento dell'effettivo di un club in modo da includere rappresentanti di tutte le classifiche presenti nella località.

Fellowship > vedi [“La struttura organizzativa - le Fellowships”](#)

Finalità del Rotary International > Termine inglese: **Purposes of Rotary International**

Sono: a) promuovere, diffondere e amministrare il Rotary nel mondo; b) coordinare e dirigere in genere le attività del RI (art. 3 dello statuto del RI)

Fondatore del Rotary > Termine inglese: **Founder of Rotary**

Appellativo usato per indicare Paul P. Harris (1868-1947), cui si deve l'organizzazione, nel 1905, del primo club rotariano a Chicago.

Forum

Convegno, a livello di Distretto o di Gruppo di Club, nel quale vengono trattati temi specifici legati agli ideali rotariani.

Gagliardetto

Emblema su stoffa, recante il nome di un Rotary Club ed eventualmente un'immagine che lo identifica, che viene offerto agli ospiti o scambiato con altri Club. È questo il termine corretto da usare (e non guidoncino, labaro, ecc.), come ha chiarito l'Accademia della Crusca con rescritto dell'ottobre 2000.

Gemellaggio

Rapporto ufficiale e continuativo tra due club appartenenti a distretti di Paesi diversi. Vedi anche "Club contatto".

Giornata della Pace e della Comprensione Mondiali > Termine inglese: **World Understanding and Peace Day**

L'anniversario della fondazione del Rotary - avvenuta il 23 febbraio 1905 - è celebrato ogni anno quale **Giornata Mondiale della Pace e della Comprensione**. Per l'occasione, i club riaffermano l'impegno rotariano nei confronti dell'amicizia, della tolleranza e della pace internazionali.

GIV (Gruppi Intervento Volontario) > Vedi [VOLONTARI DEL ROTARY](#)

Governatore Distrettuale > **ruolo, requisiti e mansioni** ⁽⁸⁾

L'amministrazione dei club di un distretto è sotto la supervisione diretta del governatore. È essenziale per l'effettivo funzionamento del sistema che il Rotariano eletto alla carica di governatore, in quanto dirigente e massimo rappresentante del RI nel distretto, sia altamente qualificato, selezionato con cura, informato sui compiti e le responsabilità che gli spettano e capace, sia fisicamente che sotto ogni altro aspetto, di metterli in pratica.

Ruolo > Il governatore è un dirigente del RI nominato dai club di un distretto ed eletto dal congresso del RI. Il suo mandato inizia il primo luglio e dura fino al trenta giugno successivo o fino a quando non sia stato eletto e insediato un successore.

⁽⁸⁾ Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 25, 26

Requisiti > Oltre a possedere i requisiti di un governatore designato, al momento dell'assunzione della carica il governatore deve essere stato socio di uno o più club per almeno sette anni e aver partecipato sia al seminario d'istruzione dei governatori entranti che all'assemblea internazionale.

Il governatore deve inoltre:

- godere della stima e della fiducia del suo club;
- avere un elevato profilo professionale e provate capacità dirigenziali;
- avere la possibilità di dedicare parte del proprio tempo al Rotary, senza che la sua attività professionale abbia a soffrirne;
- essere una persona di indubbia integrità, con familiari di pari correttezza;
- avere un'ottima conoscenza del Rotary, dei suoi obiettivi, del suo scopo e dei suoi documenti costituzionali ed essere una persona di provata fedeltà al RI;
- essere in grado di parlare in modo convincente di ogni aspetto del Rotary e di esprimersi con chiarezza e precisione.

Mansioni > Il governatore è il dirigente che rappresenta il RI nel distretto e che esercita le proprie funzioni sotto il controllo e la supervisione del Consiglio centrale. Come tale ha il dovere di promuovere lo Scopo del Rotary guidando e consigliando i club del distretto. Il governatore deve inoltre lavorare con i dirigenti del distretto e dei club per sostenere il piano direttivo distrettuale. Per assicurare la continuità amministrativa e aumentare il livello di efficienza dei club deve consultarsi con i dirigenti in carica, con i loro predecessori e con i dirigenti entranti.

Attività di competenza:

Istituire nuovi club; rafforzare i club esistenti; Promuovere l'espansione della compagine sociale stabilendo, assieme ai dirigenti distrettuali e ai presidenti di club, obiettivi realistici per ogni club del distretto; Sostenere la Fondazione Rotary partecipando ai suoi programmi e mediante contributi finanziari; Promuovere relazioni cordiali tra i club del distretto e tra gli stessi club e il RI; Preparare e presiedere il congresso distrettuale e aiutare il governatore entrante a organizzare il seminario d'istruzione dei presidenti entranti e l'assemblea distrettuale;

Organizzare un incontro ufficiale con i club del distretto, individuale o di gruppo, nel momento più adatto allo scopo di:

- richiamare l'attenzione sui principali temi rotariani;
- rivolgere un'attenzione speciale ai club più deboli e in difficoltà;
- spingere i soci a partecipare alle attività di servizio;
- premiare di persona i soci che hanno dato un contributo di particolare rilievo;

Inviare una lettera mensile al presidente e al segretario di ogni club del distretto; Riferire prontamente al RI quando il presidente o il Consiglio centrale lo richiedono; Fornire al governatore entrante, prima dell'assemblea internazionale, informazioni dettagliate sulle condizioni dei club del distretto e suggerimenti su come rafforzarli; Controllare che le candidature e le elezioni avvengano nel rispetto dello statuto, del regolamento e delle procedure del RI; Consegnare gli archivi distrettuali al governatore entrante; Assolvere tutti i compiti spettanti al dirigente che rappresenta il RI nel distretto.

Gruppo di Club

Raggruppamento di Club (minimo tre, massimo sette), nell'ambito di un Distretto coordinato da un Assistente del Governatore.

Gruppi di Studio (Scambio)

Programma della Rotary Foundation iniziato nel 1965: due gruppi, costituiti da un rotariano e da quattro giovani non rotariani si scambiano tra due distretti di nazioni diverse, contemporaneamente e per un periodo da quattro a sei settimane. I componenti sono di norma ospiti di famiglie di rotariani, e approfondiscono le loro conoscenze visitando fabbriche, aziende agricole, scuole, ospedali, istituzioni pubbliche, ecc. e nel contempo svolgono il ruolo di "ambasciatori" del loro Paese presso quello ospitante.

Handicamp

È destinato a giovani disabili, di età compresa tra i 16 ed i 25-30 anni, aventi un limite di minorità fisica e che siano seguiti da un accompagnatore / accompagnatrice che porti con sé la dotazione di medicinali specialistici personali. Per il resto valgono tutte le informazioni date alla voce "Camp" con la precisazione che, per l'iscrizione, è richiesta la presentazione di un certificato medico.

Helping > Vedi "Sovvenzioni d'Appoggio"

I.C.R. > Sigla di Istituto Culturale Rotariano (vedi voce relativa).

Inner Wheel Clubs

Clubs di servizio composti di donne familiari: mogli, compagne, vedove, madri, sorelle, figlie (che abbiano superato i 18 anni) di rotariani o ex rotariani. Il primo Inner Wheel fu fondato a Manchester nel 1924. Oggi gli Inner Wheel Clubs sono diffusi in tutto il mondo sebbene negli USA siano molto più numerosi analoghi clubs denominati "*Anna Clubs*" da noi del tutto sconosciuti. Le finalità dell'Inner Wheel sono molto simili a quelle del Rotary e cioè: promuovere la vera amicizia; incoraggiare gli ideali di servizio individuale; promuovere la comprensione internazionale. Il nome allude a una ruota interna alla ruota del Rotary, di cui l'Inner Wheel non fa parte ma del quale è un importante "*Partner nel servire*".

Inner Wheel International

Associazione che raggruppa tutti gli Inner Wheel Clubs del mondo e che ha sede a Sale (Cheshire, United Kingdom). Così denominata nel 1947 dalla precedente "Association of Inner Wheel Clubs in Great Britain and Ireland" fondata nel 1934.

Interact (Club)

Il nome deriva da "International Action". E' un'associazione, fondata nel 1962, per i ragazzi dai 14 ai 18 anni, che, sponsorizzata da un club rotariano, è dedicata alla promozione del servizio e della comprensione internazionale. Nel mondo i Club Interact, sono diffusi particolarmente negli USA dove vengono organizzati soprattutto nell'ambito dei collegues e dei plessi scolastici. I fattori che ne ostacolano la diffusione in Italia sono il rapido

turnover e soprattutto la dipendenza per gli spostamenti (in Usa la patente di guida viene rilasciata al compimento del sedicesimo anno).

International Convention

Grande raduno, in forma congressuale, del Rotary International nel quale vengono eletti il Presidente e il Consiglio Centrale e forniti suggerimenti e informazioni a tutti i Rotariani del mondo. Si tiene ogni anno a primavera, in una città diversa, con la partecipazione di molte migliaia di soci. Vedi documento "La struttura organizzativa".

Istituto Culturale Rotariano

Costituito nel 1968 con lo scopo di raccogliere le informazioni storiche del Rotary, curare l'editoria rotariana nazionale e promuovere iniziative culturali a livello nazionale e internazionale.

Istituto del Rotary > Termine inglese: Rotary Institute

Riunione formativa e informativa per governatori in carica, uscenti ed entranti, e altri dirigenti del RI provenienti dai distretti di una o più zone. Gli istituti intendono informare i partecipanti sui più recenti programmi del Rotary e suggerire nuove idee sul modo migliore per rafforzare e rendere più efficiente il movimento rotariano. Un istituto internazionale ha luogo, di solito, in concomitanza con l'assemblea e il congresso internazionali, e tratta in maniera informale argomenti d'attualità rotariana.

Istruttore Distrettuale ⁹⁾

Ruolo e responsabilità: Anche se, in realtà, le responsabilità specifiche dell'istruttore distrettuale sono definite dal distretto, il Consiglio Direttivo del RI (Board) ha emanato delle linee guida sul ruolo e le responsabilità dell'Istruttore Distrettuale.

L'Istruttore distrettuale deve dare il suo sostegno al Governatore ed al Governatore-Eletto nella formazione dei dirigenti dei club e del distretto.

L'istruttore collabora con il Governatore Eletto per le esigenze di formazione del distretto relative:

- al Seminario di Formazione della Squadra Distrettuale;
- al Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti (SIPE);
- all'Assemblea Distrettuale;
- ad altri programmi di formazione, a livello distrettuale, secondo necessità.

Requisiti richiesti:

- Essere socio attivo, in perfetta regola, di un club del distretto da almeno tre anni;
- Essere un ex Governatore, ex Assistente del Governatore o ex Presidente di commissione distrettuale;
- Essere consapevole che l'Istruttore Distrettuale é responsabile, nei confronti del Convocante (Governatore e Governatore-Eletto), di tutti i seminari;
- Essere pronto ed in grado di assumersi le responsabilità stabilite dal distretto, per questo mandato;
- " Aver frequentato il Seminario di Formazione per gl'Istruttori Distrettuali - SFID ".

Lettera mensile del Governatore > Termine inglese: Governor's monthly letter

⁹⁾ Nota tratta dal manuale dell'Istruttore nella versione tradotta dall'Istruttore formatore del RI, Carlo Michelotti, pag. 8.

Comunicazione personale e ufficiale che il governatore indirizza ogni mese al presidente e al segretario di ciascun club del suo distretto. La lettera tratta argomenti d'interesse e importanza particolari e contiene documenti come il "Rapporto mensile sull'effettivo e l'assiduità".

Legenda e abbreviazioni di cariche rotariane ⁽¹⁰⁾

- RIP > Rotary International President
- RID > Rotary International Director
- PRIP > Past Rotary International President
- PRIVP > Past Rotary International V. President
- PRIDT > Past Rotary International Director Treasurer
- PRID > Past Rotary International Director
- DG > District Governor
- AC > Aide Rotary International Director and Convenor
- PDG > Past District Governor
- DGE > District Governor Elect
- RFDD > Rotary Foundation District Delegate
- ADG > Assistant District Governor
- PADG > Past Assistant District Governor
- CP > Club President
- PCP > Past Club President
- R > Rotarian

Località di un club > Termine inglese: Club località

Area geografica contenente il numero minimo di classifiche necessario per la costituzione di un nuovo club. Un club può essere costituito in una comunità dove esistono già uno o più club.

Manuale di Procedura

Testo ufficiale, destinato ai dirigenti, contenente lo statuto e il regolamento del Rotary International e la spiegazione di tutte le complesse norme che regolano la vita del Club: finalità, amministrazione, programmi, riunioni.

Matching Grants > (Sovvenzioni Paritarie)

Marchi del Rotary > Termine inglese: Rotary marks⁽¹¹⁾

USO: L'uso della parola "Rotary" in connessione o inserita nella denominazione di un'attività promossa da Rotary club, distretti o altri enti del Rotary, deve collegare direttamente l'attività a tali enti e non al RI, né direttamente né indirettamente. Dato che l'uso della parola "Rotary" o dell'emblema del Rotary senza ulteriore identificazione può significare che il progetto o programma è stato sponsorizzato dal Rotary International, tutti i club, distretti, multidistretti e altri enti del Rotary devono includere elementi identificativi specifici quando si usa tale parola o emblema (i programmi o progetti distrettuali o multidistrettuali, devono essere approvati dal Consiglio centrale del RI ai sensi delle norme relative).

⁽¹⁰⁾ Nota tratta: <http://www.rotarynet.it/sorrento-institute2007/it/directory.html>

⁽¹¹⁾ Nota tratta dal Manuale di Procedura del 2004, pag. 135,136,137.

L'uso di tali ulteriori elementi identificativi, attribuisce la titolarità dell'attività all'ente che la ha promossa. Tali elementi identificativi devono essere posti nelle vicinanze dell'emblema del Rotary o degli altri Marchi Rotary ed averne la stessa importanza grafica. I Marchi Rotary devono essere sempre riprodotti interamente, e non sono ammesse abbreviazioni, né alterazioni (ad es. "Rota"), ostruzioni o modificazioni di alcun tipo.

I Rotariani che devono usare per progetti o programmi a livello di club, o a livello distrettuale, multidistrettuale o di altri enti del Rotary, il nome "Rotary" o l'emblema Rotary o altri Marchi Rotary senza ulteriore identificazione, devono ottenere l'approvazione del Consiglio centrale del RI. > I Rotariani che coordinano progetti e programmi al livello summenzionato (anche banche medici), devono modificare i progetti, programmi e materiali relativi per adeguarli a tali regole.

Denominazioni corrette sono, ad esempio "Programma di rimboschimento del Distretto del Rotary 0000" o "Rotary Club di Borgovecchio", mentre sono erronee "Programma di rimboschimento del Rotary" o "Rotary di Borgovecchio". L'uso della parola Rotary è vietato in connessione ovvero inserito nel nome di un'attività che non sia interamente controllata da club, ovvero di una organizzazione composta anche da enti e persone non rotariane.

Il regolamento del Rotary International prevede specificatamente l'obbligo del Consiglio centrale del RI di controllare l'uso dei diritti di proprietà intellettuale del Rotary. Il comma 18.010 del regolamento dice: "Protezione dei diritti di proprietà intellettuale del RI. Il consiglio centrale tutela e

protegge l'emblema e gli altri segni distintivi del RI ad uso e beneficio esclusivo di tutti i Rotariani."

Conseguentemente il Consiglio centrale del RI ha il compito e le facoltà necessarie per mantenere, preservare e comunque proteggere l'uso dei Marchi registrati ("Marchi Rotary"). I "Marchi Rotary" sono marchi depositati e marchi di servizio di proprietà del RI, che comprendono non solo la denominazione "ROTARY" e l'emblema Rotary, ma anche molti altri, che sono indicati



di seguito in ordine alfabetico:

- ANNUAL PROGRAMS FUND FOR SUPPORT TODAY
- • FREEDOM FROM HUNGER
- • INTERACT
- • INTERACT CLUB
- • PAUL HARRIS FELLOW
- • THE PERMANENT FUND TO SECURE TOMORROW
- • POLIOPLUS
- • PRESERVE PLANET EARTH
- • REVISTA ROTARIA
- • RI
- • RITS
- • ROTARACT
- • ROTARACT CLUB
- • REVISTA ROTARIA
- • ROTARIAN
- • THE ROTARIAN
- • ROTARY
- • ROTARY CLUB
- • THE ROTARY FOUNDATION
- • THE ROTARY FOUNDATION OF ROTARY INTERNATIONAL
- • ROTARY INTERNATIONAL
- • ROTARY INTERNATIONAL TRAVEL SERVICE
- • ROTARY.ORG
- • ROTARY WORLD
- • ROTARY YOUTH EXCHANGE
- • RYLA
- • SERVICE ABOVE SELF
- • TRF
- • THEY PROFIT MOST WHO SERVE BEST

Rientrano fra i Marchi Rotary anche tutte le sigle presidenziali e i relativi logotipi, nonché i logotipi dei congressi RI e il logo del centenario. A questi si aggiungono costantemente nuovi marchi. I Rotary club, i distretti e altri entri collegati all'associazione, possono usare i Marchi Rotary, secondo le direttive emanate dal Consiglio centrale del RI. Tale diritto però non trasferisce né ai club, né ai distretti né a tali altri enti alcun diritto di proprietà su tali marchi. Tali marchi sono di proprietà del RI in tutto il mondo, secondo quanto previsto dal regolamento, e sono riservati per l'uso dei Rotariani.

I Marchi Rotary possono essere scaricati via internet dal sito www.rotary.org. La denominazione "Rotary" e il l'emblema Rotary sono depositati in più di 50 Paesi. Altri Marchi Rotary sono depositati in un numero inferiore di Paesi, anche se il RI si riserva la proprietà degli stessi sulla base dell'uso riservato in tutto il mondo. Il deposito dei diritti di proprietà intellettuale del RI, è diretto a favorire l'uso esclusivo dei marchi e a impedire l'uso non autorizzato. Oltre alla tutela garantita dalla registrazione, anche leggi di numerosi paesi e decisioni giudiziarie tutelano i Marchi Rotary.

Mesi speciali > vedi ' calendario del rotary'

Motto del Rotary (¹²)

I motti ufficiali del Rotary sono: “Servire al di sopra di ogni interesse personale” (ingl. “Service Above Self”) e “Il miglior servizio è il miglior guadagno” (ingl. “They Profit Most Who Serve Best”). Il primo è il motto principale, mentre la stesura attuale del secondo è stata modificata dal consiglio di legislazione del 2004.

Mura da salvare

Iniziativa promossa dai 10 distretti italiani nell'a.r. 2002-03 per il censimento ed il recupero delle città murate. L'iniziativa parte dalla considerazione che le fortificazioni urbane (città murate) sono in decadenza, in abbandono, in pericolo e spesso in rovina. Le città, grandi e piccole d'Italia possono perdere in breve tempo il loro principale simbolo architettonico, che è anche la base della loro coesione sociale e del loro orgoglio culturale. I distretti italiani intendono promuovere una campagna per conoscere e migliorare la sensibilità generale nei riguardi di questa eredità culturale, urbanistica ed economica.

Naga

Associazione volontaria di assistenza sociosanitaria stranieri e nomadi. Operativa dal 1987 conta una forza lavoro di circa 100 persone tra personale medico e paramedico

Nuovi Spazi al Servire

"Nuovi Spazi al Servire" è una ONG (Organizzazione non Governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri a disposizione dei distretti dei singoli club per interventi a favore dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS).

[Official Directory](#) > Vedi [Annuari](#)

One Rotary Center

Nome del palazzo che, dal 1987, ospita la sede mondiale del Rotary International. Si trova a Evanston (Illinois) sul lago Michigan a circa 15 km da Chicago.

Paul Harris Fellow (PHF) > vedi *“Amico di Paul Harris”*

PBD: Sigla indicante un "Past Board Director", ex membro del [Consiglio Centrale](#) del R.I.

PDG: Abbreviazione inglese di Past District Governor.

E' riferita ai rotariani che hanno ricoperto la carica di Governatore distrettuale.

Piano direttivo del Club (¹³)

Il piano direttivo di club è la struttura amministrativa consigliata per i Rotary club, basata sulle migliori prassi dei club efficienti. Il piano è abbastanza flessibile da poter essere adattato alle peculiarità e alle esigenze specifici che

(¹²) Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 146

(¹³) edizione 2005 del *Piano direttivo di club* (245-IT), pag.1,2.

dei club di tutto il mondo. La sua adozione non è obbligatoria, ma ogni Rotary club, nuovo o vecchio che sia, può trarre vantaggio dalla standardizzazione delle procedure amministrative in base alle prassi consolidate descritte qui di seguito:

- Formulare un piano a lungo termine imperniato sugli elementi del club efficiente.
- Definire obiettivi annuali in armonia con il piano di lungo periodo del club.
- Fare in modo che tutti i soci del club si sentano coinvolti e informati.
- Favorire il flusso di comunicazioni all'interno del club e con il distretto.
- Garantire la continuità della leadership da un anno all'altro.
- Emendare il regolamento del club affinché rifletta la nuova struttura.
- Offrire regolarmente occasioni di affiatamento tra i soci.
- Stimolare la partecipazione attiva di tutti i soci.
- Offrire programmi di formazione efficaci e regolari.

Il piano direttivo di club si prefigge l'obiettivo di creare club efficienti, capaci di perseguire lo Scopo del Rotary attraverso iniziative ispirate alle quattro vie d'azione.

I club efficienti sono in grado di:

- conservare e incrementare l'effettivo;
- realizzare progetti rispondenti alle esigenze concrete della comunità locale o internazionale;
- sostenere la Fondazione Rotary sia tramite contributi finanziari, sia con la partecipazione attiva ai suoi programmi;
- formare dirigenti capaci di servire il Rotary, a livello di club e oltre.

Il piano direttivo di club può facilitare il raggiungimento degli obiettivi in ciascuna delle quattro vie d'azione; il successo dei progetti di servizio, lo sviluppo dell'effettivo, il sostegno alla Fondazione Rotary e l'affiatamento tra i soci risentono positivamente dell'adozione di prassi razionalizzate, di strumenti di comunicazione più efficienti e di una pianificazione strategica, oltre che della partecipazione più intensa dei soci. In pratica, il piano direttivo di club offre la possibilità di dotarsi di una struttura operativa più efficace, che lascia più tempo da dedicare alle attività di volontariato e al raggiungimento dello Scopo del Rotary.

Piano direttivo del Club > COMMISSIONI ⁽¹⁴⁾

Il piano direttivo di club raccomanda la creazione delle cinque commissioni seguenti, incaricate di realizzare gli obiettivi annuali del club.

Effettivo: > Elabora e mette in atto un piano per lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.

Amministrazione del club: > Cura tutte le attività amministrative del club. Ne fanno parte il segretario e il tesoriere.

Pubbliche relazioni del club: > Elabora e mette in atto un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e per promuovere le attività e i progetti di club.

Progetti di servizio: > Provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale o internazionale.

⁽¹⁴⁾ edizione 2005 del *Piano direttivo di club* (245-IT), pag.4,5.

Fondazione Rotary: > Questa commissione definisce e mette in atto i piani per sostenere la Fondazione Rotary sia attraverso contributi finanziari, sia con la partecipazione ai suoi programmi.

Per garantire la continuità operativa, i membri della commissione devono avere, laddove possibile, un mandato triennale. Il presidente di club entrante provvede alla copertura delle cariche vacanti e alla nomina dei presidenti delle commissioni; inoltre, ha il compito di condurre le riunioni di programmazione con le nuove commissioni prima dell'inizio dell'anno rotariano successivo. Secondo il piano direttivo di club, il presidente di commissione deve essere scelto preferibilmente tra i componenti della commissione stessa. Ogni club ha facoltà di nominare commissioni aggiuntive in base al bisogno, ad esempio per progetti speciali o per le proprie attività tradizionali. Ogni commissione deve darsi degli obiettivi che si inseriscano nei piani annuali e a lungo termine del club. I club possono anche nominare delle sottocommissioni. Ad esempio, la commissione per i progetti di club può avere delle sottocommissioni per l'azione d'interesse pubblico, l'azione internazionale o i programmi per i giovani (come il RYLA o l'Interact). Un club molto attivo in un certo programma della Fondazione Rotary potrebbe avere bisogno di istituire una sottocommissione apposita per tale programma. Ogni commissione di club deve riferire regolarmente al consiglio sui progressi delle rispettive attività. Spesso queste informazioni vengono fornite nel corso delle assemblee. Le commissioni devono inoltre sfruttare il sostegno del distretto comunicando regolarmente con l'assistente del governatore assegnato al club e le commissioni distrettuali competenti.

Piano direttivo del distretto > PDD ⁽¹⁵⁾

Tutti i distretti devono essere dotati di un piano direttivo che segua le indicazioni fornite dal Consiglio centrale.

Ogni piano deve includere obbligatoriamente:

- 1) una terminologia comune, come “assistente del governatore”, “responsabile distrettuale della formazione” e “commissione distrettuale”;
- 2) mansioni e responsabilità ben definite per assistenti del governatore, responsabili distrettuali della formazione e membri delle commissioni distrettuali;
- 3) commissioni che assicurino la continuità della leadership distrettuale;
- 4) una chiara indicazione dei compiti e delle responsabilità che il governatore non può in nessun caso delegare.

Il PDD è stato istituito allo scopo di rafforzare il Rotary a livello locale attraverso un sostegno più veloce e più efficiente ai club, una più ampia disponibilità di dirigenti distrettuali competenti e preparati, un numero più alto di candidati alla carica di governatore, una maggior partecipazione alle attività della Fondazione e del distretto, la possibilità di gestire in modo efficace più di 100 club e migliori comunicazioni all'interno del distretto.

PolioPlus

Programma lanciato e gestito dalla Rotary Foundation allo scopo di eradicare la poliomielite nel mondo. Fino al definitivo raggiungimento di questo

⁽¹⁵⁾Nota tratta dal Manuale di Procedura del 2004, pag. 30, 31.

obiettivo, il programma rappresenta - ed è stato ufficialmente definito - una "priorità assoluta".

P.P. (Past President)

Denominazione data al rotariano che è stato presidente di club. Aver ricoperto questo incarico è uno dei requisiti richiesti per essere candidabili alla carica di governatore distrettuale.

Prefetto del club > Termine inglese: "Serjeant-at-arms".

Nel mondo anglosassone è il nome dato ai funzionari addetti alle cerimonie della Corte, del Parlamento della Camera dei Pari. Nel Rotary Club è il nome dato al socio preposto all'organizzazione delle riunioni.

Premio Carlo Casalegno

Premio Nazionale di Giornalismo intitolato al giornalista de "La Stampa" morto nel 1978, creato e a lui dedicato dal R.C. Roma Nord-Ovest. Lo scopo del Premio è quello di portare all'attenzione della società giornalisti che siano esempio di indipendenza dell'informazione e di correttezza deontologica a difesa di chi ha il diritto di essere informato nel modo più obiettivo possibile. Tutti i rotariani italiani sono chiamati ogni anno a dare per posta il proprio voto per eleggere il vincitore scegliendolo tra alcuni nomi che una Commissione selezionatrice ha indicato quali finalisti.

Premio Galileo Galilei ⁽¹⁶⁾

Premio Internazionale "Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani"

Il Premio Internazionale "Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani" nacque nel 1962 da una felice intuizione di Tristano Bolelli.

Istituito per assegnare un riconoscimento a studiosi stranieri che si siano occupati in modo eminente di argomenti riguardanti la civiltà italiana (archeologia ed etruscologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, storia dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto, dell'economia), Dal 2006 viene conferito anche a illustri studiosi italiani che si sono distinti nel campo delle scienze della natura, fisica, medicina, geografia, ingegneria, chimica, agraria, matematica, economia e della terra.

Il Premio "Galileo Galilei" è divenuto una Fondazione sotto gli auspici dell'Università di Pisa ed ha ottenuto nel 1982 l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Ogni disciplina viene presa in considerazione solo ogni dieci anni e il giudizio è affidato a una giuria di specialisti italiani nominata dal rettore dell'Università di Pisa su proposta del Consiglio direttivo della Fondazione.

Il premio viene tradizionalmente assegnato nel primo fine settimana di ottobre.

Presidente Internazionale

Massimo dirigente del Rotary International. Il candidato deve aver fatto parte del Consiglio Centrale e viene eletto da una Commissione di 17 membri

¹⁶⁾ www.unipi.it/ateneo/comunica/cerimonie/galilei.htm cvt.htm

di ogni parte del mondo. Il Presidente propone, per il suo mandato, un tema che costituisce una traccia per l'azione dei Club e dei Distretti.

Programma “Rotary per la Pace”

Programma educativo della Rotary Foundation, iniziato nel 1984, per informare sulle cause dei conflitti tra nazioni e sulle possibilità di raggiungere la pace. Si articola in seminari, pubblicazioni e incontri per favorire il dialogo tra nazioni.

Programma 3H > Tre H > Dai termini anglosassoni Health, Hunger, Humanity

Dai termini anglosassoni Health, Hunger, Humanity = Salute, Fame, Umanità. E' stato uno dei principali programmi umanitari della Rotary Foundation (R.F.) rivolto a migliorare le condizioni igienico-sanitarie, ad alleviare la fame e favorire lo sviluppo sociale e umano. La nuova struttura dei programmi umanitari della R.F., entrata in vigore dal 1° luglio 2002, ha inquadrato questo tipo di programmi nel sistema dei "Grants" (Sovvenzioni). I Programmi 3H in corso vengono portati a compimento.

Programmi per le Nuove Generazioni

La lunga serie di attività a favore dei giovani che caratterizza l'azione del Rotary può essere sintetizzata nel motto «Ogni rotariano deve rappresentare un modello per i giovani», dal quale risulta chiaro l'intento di aiutare i giovani a sviluppare in pieno il loro potenziale per diventare adulti responsabili e creativi. Lo scopo prefisso si può meglio raggiungere lavorando “con” piuttosto che “per” i giovani. In questo modo, le relazioni fra rotariani e gioventù sono basate su di uno scambio reciproco. L'attività in favore dei giovani assume i più diversi aspetti da club a club, e dipende dai fattori ambientali e dalle particolari necessità che si riscontrano di volta in volta nella popolazione giovanile di un dato territorio. Infatti i vari programmi per i giovani spaziano dal finanziamento a diverse organizzazioni giovanili, all'istituzione di centri in favore degli handicappati, ai corsi di orientamento professionale, all'assistenza sanitaria, alla prevenzione della delinquenza giovanile e alla lotta contro la droga.

Le principali attività patrocinate dal Rotary in favore dei giovani sono: I club Interact; I club Rotaract; Lo "Scambio giovani"; I "RYLA" (Rotary Youth Leadership Awards = Incontri rotariani di studi per la gioventù) Il "ROVE" (Rotary Overseas Vocational Exchange = Scambio di giovani professionisti all'estero); I "Camp" (Rotary Youth Leadership Awards = Incontri rotariani di studi per la gioventù); Le "Borse di studio Ambasciatori del Rotary" (Rotary Youth Leadership Awards = Incontri rotariani di studi per la gioventù)

Quattro Domande > Vedi “La prova delle 4 domande”

Quota di ammissione e quote sociali > Termine inglese: Dues and fees

Ogni socio attivo è tenuto a pagare una quota d'ammissione e quote sociali annuali. L'importo di tali quote è stabilito da ciascun club. Quota pro capite (per capita dues) Quota semestrale che ogni club versa, entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, al RI per ognuno dei suoi soci attivi.

Rapporto di assiduità > Termine inglese: Attendance report

Rapporto mensile sulle presenze dei soci alle riunioni, che ogni club deve inviare al governatore del distretto di appartenenza, secondo quanto stabilito dal regolamento del Rotary International. Se il club non appartiene a un distretto, tale rapporto dev'essere inviato al segretario generale.

Rapporto semestrale > Termine inglese: Semiannual Report

Rapporto che ogni club invia al RI entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, indicando il numero esatto dei soci alle suddette date. Firmato dal presidente e dal segretario del club, può essere compilato utilizzando un apposito modulo fornito dalla Segreteria, o la sua versione elettronica in rete. I dati in esso contenuti servono a calcolare le quote pro capite che i club sono tenuti a pagare al Rotary International.

Rapporto sull'effettivo e l'assiduità > Termine inglese: Membership Attendance Report

Rapporto del governatore compilato sulla base dei rapporti mensili inviati dai club del distretto. Il governatore ne trasmette una copia al segretario generale e lo pubblica sulla sua lettera mensile.

Rappresentante > Termine inglese: Representative

Rotariano (ex dirigente, a meno che il presidente non decida altrimenti) eletto a rappresentare i club di un distretto al consiglio di legislazione, di cui è membro con diritto di voto.

Rappresentante speciale > Termine inglese: Special representative

Rotariano (normalmente socio del club sponsor) nominato dal governatore e incaricato di rappresentarlo nelle varie fasi di organizzazione di un nuovo club.

RAYG: Rotary Afet Yardim Grubu

Gruppo permanente rotariano intervento e soccorso per i disastri. Fondato a seguito del terremoto in Turchia del 1989 e approvato dal Rotary International, coordina ogni progetto di soccorso in occasione di calamità.

Realtà Nuova > Periodico edito dall'[Istituto Culturale Rotariano](#).

Recupero > Termine inglese: Make-up

Regola stabilita all'art. 8 dello statuto tipo dei Rotary club, secondo la quale un rotariano che manchi a una riunione del proprio club può partecipare a quella di un altro, ottenendo un credito di assiduità ed evitando così possibili sanzioni. In tal caso, il recupero è comunicato al club di appartenenza del socio mediante una "cartolina di passaggio" (v.) appositamente compilata dal segretario del club visitato.

Regolamento del Club

Oltre allo statuto ogni club ha un proprio "Regolamento".

Il Rotary International ha redatto un "Regolamento-Tipo" (Vedi Manuale di procedura) che è dato solo a titolo di raccomandazione ed ogni club può adattarlo alle proprie esigenze specifiche purché i cambiamenti non entrino

in conflitto con lo statuto del club e con lo statuto e il regolamento del Rotary International. Il Regolamento contiene le disposizioni che riguardano l'elezione ed i compiti del presidente e dei membri del consiglio direttivo, le riunioni, le tasse di ammissione e le quote sociali, il sistema di voto, la struttura ed i compiti delle commissioni, il bilancio, l'ammissione dei soci ed ogni altra norma interna.

Regolamento del R.I.

Disciplina il funzionamento del Rotary International (Associazione di tutti i Rotary Club del mondo). Può essere modificato solo dal C.O.L. (Consiglio di Legislazione) che si riunisce ogni 3 anni. La traduzione italiana del Regolamento vigente è consultabile nel "Manuale di Procedura. In ogni caso costituisce testo ufficiale l'edizione originale inglese.

Resoconto delle visite al club > Termine inglese: Memo of Club Visit

Questionario compilato dall'assistente del governatore e/o dal governatore durante le visite ai club, allo scopo di valutare i progressi compiuti dai medesimi in relazione agli obiettivi fissati. Il resoconto serve inoltre a individuare i modi migliori per aiutare i club a raggiungere tali obiettivi.

Riassunto dei Piani e degli Obiettivi del Club

Rapporto che viene consegnato al Governatore del Distretto in occasione della visita ufficiale al club.

RIBI: Rotary International Great Britain and Ireland

Particolare configurazione del Rotary International nei paesi anglosassoni. Dopo la prima guerra mondiale il nuovo statuto prevedeva che un Paese che avesse raggiunto i 25 Club poteva costituire un'unità territoriale, con poteri specifici. Solo Gran Bretagna, Irlanda, Isola della Manica e Isola di Man chiesero questa particolare autonomia che conservarono anche dopo la riorganizzazione territoriale del 1927.

R.I.D. > Rete di Informazione sui Donativi materiali

Base logistica di informazioni per l'attuazione dei progetti APIM, a disposizione sia dei Club che intendono sovvenzionarli sia di quelli che richiedono assistenza.

R.Y.L.A. > Abbreviazione inglese di Rotary Youth Leadership Awards.

Progetto distrettuale diretto a sviluppare qualità di formazione dirigenziale e civica, aperto a laureandi e neo-laureati di tutte le facoltà, scelti, tra i meritevoli, a seguire speciali seminari di addestramento.

Risoluzione > Termine inglese: Resolution

Delibera del consiglio di legislazione che non emenda né contraddice i documenti costituzionali del RI, ma esprime un'opinione o formula una raccomandazione al Consiglio Centrale (cfr. emendamento).

Riunioni del Club

La frequenza delle riunioni è tassativamente settimanale, mentre è demandato a ogni Club stabilirne le modalità (conviviale o meno), il luogo e l'ora.

Riviste Rotariane

“The Rotarian” Organo mensile ufficiale del Rotary International, esce dal 1911; - “Rotary” Organo mensile ufficiale del Rotary International in lingua italiana, esce dal 1924; - “Realtà Nuova” Rivista bimestrale, esce dal 1927 (prima “Realtà”): pubblica articoli di varia cultura scritti da rotariani.

Rotaract Club

Club per giovani dai 18 ai 30 anni d'età, sponsorizzato da un club rotariano e dedicato alla formazione di cittadini responsabili e impegnati nei confronti della comunità.

Rotarian, The

Rivista ufficiale del Rotary, pubblicata mensilmente presso la sede centrale del Rotary International.

Rotary

Termine impiegato per indicare l'insieme dei club rotariani e dei loro soci, lo spirito che li anima, i principi, le attività e le tradizioni che li caratterizzano, nonché lo scopo e gli obiettivi che cercano di realizzare.

Rotary (Rivista)

Rivista mensile dei distretti italiani edita dall'I.C.R.(Istituto Culturale Rotariano). Costituisce l'organo ufficiale del R.I. in lingua italiana. Viene inviata a tutti i soci dei club appartenenti ai distretti italiani in sostituzione della rivista in lingua inglese "The Rotarian" edita direttamente dal R.I.

Rotary International (R.I.)

E' l'Associazione di tutti i Rotary Club del mondo che ne sono pertanto i membri. Le sue funzioni sono: rafforzare l'unità tra i club membri; rafforzare ed espandere il Rotary nel mondo; far conoscere in tutto il mondo ciò che fa il Rotary; fornire un sistema di amministrazione internazionale. La sede del R.I. è ad Evanston (Illinois,USA).

Rotary Award for World > Termine inglese: Understanding and Peace

Riconoscimento che viene assegnato ogni anno, in occasione della Convention del Rotary International, a un non-rotariano o a un'organizzazione che si sia distinta per progetti di particolare importanza in accordo con gli ideali e gli obiettivi del Rotary.

Rotary Club Provvisorio

Un Club in via d'organizzazione, dal momento della sua prima riunione organizzativa e a condizione che si riunisca regolarmente ogni settimana prende il nome di “Rotary club provvisorio” fino a quando non sia stato ufficialmente ammesso a far parte del R.I.

Rotary Code of Policies

Raccolta delle norme generali e permanenti del Rotary International.

Rotary Community Corps (R.C.C.)

Programma, istituito nel 1986, secondo il quale un club individua in un territorio (soprattutto nei paesi in via di sviluppo) bisogni particolarmente

sentiti e si fa promotore di iniziative concrete in merito, collaborando con le associazioni di volontariato eventualmente già esistenti. In sostanza, è un gruppo di persone non rotariane coordinato da un Rotary Club nella sua azione di contributo allo sviluppo.

Rotary Foundation (R.F.) > Rotary Foundation of Rotary International

Fondazione Rotary : E' una "Non profit Corporation" (Associazione senza scopo di lucro) dello Stato dell'Illinois (USA) che riceve contributi e distribuisce fondi a sostegno di programmi educativi e umanitari realizzati dai club e dai distretti rotariani. Ha un solo socio: il Rotary International.

Rotary Friendship Exchange >Scambi di Amicizia fra Coppie di Rotariani

Programma, iniziato nel 1981, che consente ai rotariani e loro consorti di incontrare coppie di rotariani residenti in altri paesi; il contatto avviene tramite club o distretti, ma le spese sono a carico degli interessati.

Rotary Village Corps

Forma di auto-assistenza, iniziata nel 1986, volta a migliorare la qualità della vita nel territorio del club. I club provvedono all'organizzazione e al finanziamento di uno specifico progetto che viene reso operativo da non-rotariani.

ROVE: Abbreviazione inglese di Rotary Overseas Vocational Exchange.

E' un programma di scambi internazionali cui partecipano giovani d'età fra i 18 e i 25 anni che viaggiano da un Paese all'altro lavorando da soli o in gruppi sotto il patrocinio dei Rotary Club.

Ruolo delle classifiche > Termine inglese: Classification roster

Elenco delle attività commerciali e professioni della comunità servita da un club, indicante quali sono rappresentate dai suoi membri e quali rimangono ancora vacanti.

Ruota > Emblema del Rotary International - Vedi "[La storia del Rotary](#)"

RYLA: Abbreviazione inglese di Rotary Youth Leadership Awards

Progetto distrettuale annuale diretto a sviluppare qualità di formazione dirigenziale e civica, aperto a studenti universitari e a neolaureati di tutte le facoltà. I partecipanti, scelti tra i meritevoli su segnalazione dei club che si accollano il costo dell'iscrizione, partecipano a un master della durata di una settimana che viene svolto presso una sede universitaria del distretto.

Scambio Giovani > Termine inglese: Youth Exchange

Programma del RI, nato in Francia nel 1927, che ogni anno organizza lo scambio reciproco di parecchie migliaia di giovani delle scuole medie superiori tra club e distretti di Paesi diversi permettendo così a loro di maturare esperienze educative e culturali diverse. Ogni anno circa 7.000 studenti delle scuole medie superiori si recano all'estero sotto gli auspici del programma Rotary Youth Exchange, per la durata di un anno accademico o per periodi più brevi, ospitati da famiglie che partecipano al programma di scambio. Due sono i tipi principali di scambi: -Gli scambi a lungo termine, normalmente della durata di un anno accademico, durante i quali lo

studente viene ospitato presso una o più famiglie e frequenta la scuola nel Paese ospitante. -Gli scambi a breve termine, che variano da alcuni giorni ad alcune settimane, generalmente organizzati nel periodo di chiusura delle scuole e normalmente non comprendenti programmi scolastici. Gli scambi brevi normalmente prevedono la permanenza presso una famiglia ospitante, ma sono anche organizzati sotto forma di campi internazionali per la gioventù ove si riuniscono studenti di differenti nazionalità. Gli studenti più anziani possono partecipare al programma denominato New Generations Exchange. Si tratta di scambi che durano dalle tre alle sei settimane e vengono organizzati sia per individui che per gruppi.

Scambio Gruppi di Studio (SGS)

Scopo del Rotary > Termine inglese: Object of Rotary

Lo Scopo del Rotary, definito all'art. 4 dello statuto del RI e all'art. 3 dello statuto tipo dei Rotary club, è diffondere l'ideale del servire inteso come motore propulsore di ogni attività.

Sede centrale > Termine inglese: World Headquarters

Sede della Segreteria del Rotary International, il cui indirizzo è One Rotary Center, 1560 Sherman Avenue, Evanston, Illinois 60201-3698, USA. La sede centrale fornisce servizi di assistenza ai club e ai distretti situati in America Settentrionale e Centrale, nei Caraibi, nel Sudamerica settentrionale, nella Russia orientale e nell'Antartide.

Segretario di Club

E' uno dei dirigenti di un R.C. che svolge tutte le mansioni tipicamente inerenti alla carica.

Segretario Distrettuale

E' preposto alla direzione della segreteria del distretto, assiste il governatore e svolge tutte le mansioni tipicamente inerenti alla carica.

Segretario Generale del Rotary International > Termine inglese: General Secretary

È il dirigente a capo dell'amministrazione del RI. - Il segretario generale risponde al Consiglio Centrale e al Presidente del RI in merito all'attuazione delle norme procedurali del Rotary, alla sua gestione e amministrazione, e a questioni di carattere finanziario. Con la collaborazione di due segretari aggiunti e di circa 400 impiegati fornisce servizi di assistenza ai governatori distrettuali e ai club, gestisce le finanze e custodisce gli atti ufficiali del Rotary in tutto il mondo. La stessa persona ricopre al contempo la carica di segretario generale della Fondazione Rotary. Vedi documento "La struttura organizzativa - Il Rotary International - Il Segretario Generale"

Segreteria > Termine inglese: Secretariat.

Organo amministrativo del RI, composto dal segretario generale, dal personale della sede centrale e dagli uffici internazionali.

"Servire al di sopra di ogni interesse personale" Termine inglese: "Service Above Self"

Motto ufficiale del Rotary, utilizzabile a scopo promozionale o nelle varie pubblicazioni rotariane.

SIGE > Termine inglese: **Governors-Elect Training Seminar (GETS)**

Seminario di formazione dei governatori eletti, condotto a livello di zona in congiunzione con gli Istituti (vedi voce) del Rotary.

SIPE > Termine inglese: **Presidents-Elect Training Seminar (PETS)**

Programma annuale di formazione dei presidenti eletti, organizzato preferibilmente in marzo. Il suo fine principale è di sviluppare presidenti di club dotati delle qualifiche, delle competenze e delle motivazioni necessarie a creare e mantenere un club che funzioni secondo i criteri di efficienza stabiliti dal Consiglio Centrale.

Socio attivo > Termine inglese: **Active member**

Socio di un club ammesso come rappresentante di una classifica professionale e avente tutti gli obblighi, le responsabilità e i privilegi inerenti a tale affiliazione, quali sono stabiliti dallo statuto e dal regolamento del Rotary International.

Socio fondatore > Termine inglese: **Charter member**

Socio ammesso a un club prima che il club sia ammesso ufficialmente al Rotary International.

Socio onorario > Termine inglese: **Honorary member**

Individuo ammesso a titolo onorario a un club in virtù dei risultati conseguiti al servizio degli ideali del Rotary. Il socio onorario è dispensato dal pagamento di quote sociali, non ha diritto di voto né può ricoprire una carica ufficiale all'interno del club. Può, tuttavia, partecipare a tutte le riunioni e godere di ogni altro privilegio. La durata dell'affiliazione è stabilita dal consiglio direttivo del club.

Socio Sostenitore della Fondazione Rotary > Termine inglese: **Rotary Foundation Sustaining Member**

Titolo conferito a chiunque versi un contributo iniziale di \$100 (cento dollari) al Fondo Programmi della Fondazione Rotary e dichiari per iscritto la propria intenzione di rinnovare l'impegno di anno in anno, per un importo pari o superiore al contributo iniziale.

Sovvenzioni d'appoggio > Termine inglese: **Helping**

Sovvenzioni erogate per la realizzazione di progetti di servizio in regioni dove non esistono Rotary Club o i Rotary locali non sono in grado di provvedere; il sistema è simile ai Matching Grants, con diverso importo.

Sovvenzioni Individuali (Individual Grants); Sovvenzioni Paritarie (Matching Grants); Sovvenzioni per docenti universitari

Sovvenzioni per Nuove Opportunità > Termine inglese: **Discovery**

Sovvenzioni che offrono ai Distretti un aiuto per progetti innovativi di servizio internazionale che non rientrano nei criteri stabiliti per gli altri programmi della Rotary Foundation.

Sovvenzioni Semplificate per Distretto (District Simplified Grants)

Stampa Rotariana > Vedi [ANNUARI](#); [MANUALE DI PROCEDURA](#); [RIVISTE ROTARIANE](#).

Statuto-tipo dei Rotary Club > Termine inglese: *Standard Rotary Club Constitution*
E' lo statuto prescritto per ogni club dal Rotary International e che ogni club deve adottare per poter essere ammesso al R.I. Il primo statuto-tipo è stato deliberato dal Congresso Internazionale (Convention) di Los Angeles del 1922. I club ammessi al R.I. prima di questa data non avevano l'obbligo di adottarlo ma la maggioranza si conformarono volontariamente a questa norma. Lo statuto-tipo può essere modificato solo dal Consiglio di legislazione come di fatto lo è stato nel corso degli anni. Le modifiche apportate dal Consiglio di legislazione s'intendono automaticamente inserite nello statuto di ciascun club a partire dal 1° luglio successivo alla riunione del Consiglio di legislazione. Non occorrono quindi delibere assembleari da parte dei club.

Statuto del R.I

Il testo base dell'attuale statuto del R.I. è quello approvato dal Congresso Internazionale di Los Angeles del 1922. I successivi congressi e, dopo il 1970, le riunioni del Consiglio di legislazione hanno periodicamente riesaminato lo statuto, così come il regolamento del R.I., allo scopo di adattarli all'espansione e all'evoluzione sempre in atto.

Sviluppo dell'effettivo > Termine inglese: *membership development*

Processo costante finalizzato alla crescita dell'effettivo e caratterizzato da tre aspetti fondamentali: il reclutamento di nuovi soci, la conservazione di nuovi club (espansione): $\text{reclutamento} + \text{conservazione} + \text{nuovi club} = \text{crescita dell'effettivo}$.

Task Force

Gruppo di lavoro con il compito di svolgere attività di supporto in favore dei distretti e dei club; ogni gruppo deve stabilire uno scopo specifico, fornire informazioni sul settore in cui opera, coordinare seminari e forum. Uno di essi deve occuparsi di relazioni pubbliche e immagine del Rotary.

Tema del Rotary International > Termine inglese: *Rotary International Theme*

Messaggio annuale rivolto dal presidente e ritenuto di somma importanza per l'attuazione dei progetti e delle attività di servizio durante l'intero anno rotariano.

Tesoriere di Club

Ha il compito di custodire i fondi, rendendone conto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio direttivo, e di svolgere le altre mansioni connesse al suo ufficio.

Tesoriere Distrettuale

Si occupa della gestione finanziaria del distretto sotto le direttive del governatore che ne è comunque il responsabile.

Tessera sociale > Termine inglese: Membership identification card

Documento d'identità formato tessera, il cui uso è raccomandato a tutti i club. Include la firma del segretario generale, il nome del socio, il nome del club, la classifica, la data di scadenza della quota sociale, la firma del segretario del club e quella del socio cui la tessera è rilasciata.

Trasferimento ⁽¹⁷⁾ > Trasferimento di un ex Rotariano

Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche presentato dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione violi temporaneamente i limiti numerici di categoria.

Trustees

(Consiglio dei) I componenti il Consiglio di Amministrazione della Rotary Foundation, che tiene le riunioni più volte l'anno.

Uffici del Rotary International

Prima chiamati "Centri di Servizio" Uffici della Segreteria ubicati in sedi diverse dalla sede centrale di Evanston e dediti al servizio dei club e dei distretti nelle rispettive aree di competenza.

I distretti italiani fanno riferimento al R.I. Europe and Africa Office di Zurigo, Witiconerstrasse 15.

Volontari del Rotary - V.O.R.A.

Programma ideato per aiutare i club e i distretti a trovare professionisti (prevalentemente medici e ingegneri, ma anche operatori in altri campi) che si impegnino a operare per brevi periodi in operazioni di servizio e di assistenza in paesi stranieri, su segnalazione e invito dei Rotary locali; sono rotariani e anche non-rotariani e possono accedere a sovvenzioni della Rotary Foundation.

YARD (Piano)

E' un piano varato dalla R.F. nel 1961, destinato alla ricerca e a offrire supporto a giovani talenti che altrimenti non avrebbero possibilità di emergere.

Zone Territoriali

I Rotary Club sono ripartiti in 34 raggruppamenti, stabiliti in base al regolamento del RI e modificabili dal Consiglio Centrale, costituenti altrettante "Zone Territoriali". Sulla base delle zone vengono assegnati i posti nel Board of Directors e vengono eletti i membri della commissione incaricata della nomina del presidente internazionale. Le zone servono, di norma, anche come base per l'organizzazione degli Istituti rotariani (vedi voce relativa).

⁽¹⁷⁾ Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 171

STYLE ROTARIANO ⁽¹⁸⁾

REGOLE GENERALI

Rapporti tra soci: È consuetudine, da parte dei Rotariani, di *darsi del tu*. Tale abitudine mette i soci nelle migliori condizioni per instaurare rapporti di cordiale amicizia e ne è consigliata la diffusione specialmente da parte dei più anziani verso i più giovani ed i nuovi arrivati. Si ricorda, tuttavia, che si tratta di una consuetudine e che questa è facoltativa da parte dei Rotary Club e dei singoli Rotariani.

Soci onorari.⁽¹⁹⁾

(a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.

(b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria professionale, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club, è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

Distintivo: I Rotariani devono avvertire il dovere di portare *sempre* il distintivo del Rotary ed i distintivi di particolari riconoscimenti rotariani (tra i quali il Paul Harris) in occasione di manifestazioni rilevanti. In questi ultimi casi i Presidenti di Club indosseranno il collare.

Campana: Il suono della campana da parte del Presidente segna l'inizio ed il termine della riunione. È buona norma che in conclusione di una riunione ci si levi in piedi solo dopo il suono della campana.

Ruota rotariana: La "ruota rotariana" delle presenze deve circolare sempre in senso orario, iniziando dalla persona sistemata alla sinistra del Presidente, che è l'ultimo a firmarla. In occasione della visita ufficiale del Governatore è invece il Presidente ad iniziare la serie delle firme ed è il Governatore ad apporre l'ultima firma.

Ospiti del Rotary Club: In occasioni particolari (come la "Cena degli Auguri" o speciali manifestazioni di interesse pubblico) sono invitati, con le Autorità, i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste reciprocità di inviti per

⁽¹⁸⁾ - Note tratte dal Cerimoniale Rotariano: ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2070 EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO – TOSCANA, Gennaio 2003 a cura di: Franco CHIMENTI (R. C. Grosseto – Presidente); Giuseppe FAVALE (R. C. Grosseto); Franco MACCHIA (R. C. Pisa Galilei), basato sulle seguenti fonti di informazione, elaborate, integrate e talvolta riprese nella loro interezza:- "Manuale di Procedura" del Rotary International; - "Manuale del Presidente del Club" del Rotary International; - "Manuale delle Commissioni di Club" del Rotary International; - "Il Cerimoniale nelle Pubbliche Relazioni" di Michele Santantonio (ed. 1988, Gesualdi Editore, Roma); - "Il Cerimoniale Moderno ed il Protocollo di Stato" di Massimo Sgrelli (ed. 2002, Master Ed., Roma); - Pubb. SMD-G-106 dello Stato Maggiore della Difesa (edizione maggio 1973). Si precisa che qualsiasi riferimento a Soci, Rotariani, Presidenti, Dirigenti e così via, contenuto nel presente manuale, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

⁽¹⁹⁾ Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 232 (statuto tipo art.6)

manifestazioni simili) con la precisazione che questi hanno la precedenza sui Presidenti di Associazioni non di servizio.

Rapporti con le Autorità locali: È buona norma, all'inizio del mandato, che il Presidente del Club renda visita al Sindaco della città dove ha luogo il Club, al Prefetto se la città è capoluogo di provincia ed al Presidente della Regione se il Club ha sede nel capoluogo di Regione.

Inni: > Per l'esecuzione degli inni in occasione di manifestazioni di rilievo, l'ordine di esecuzione è il seguente:







- inno dello Stato estero compreso nel Distretto;
- inno nazionale;
- inno europeo;
- inno del Rotary International.

È doveroso ascoltare gli inni stando in piedi ed evitando applausi al termine degli stessi. In chiusura di esecuzione, se alla manifestazione sono presenti ospiti non rotariani, è opportuno indicare verbalmente i riferimenti degli inni.

Stendardo e bandiere

Nel luogo della riunione conviviale o delle altre manifestazioni rotariane devono trovarsi esposti lo stendardo del Club, la bandiera nazionale, la bandiera di eventuali Stati esteri compresi nel Distretto, la bandiera europea, la bandiera del Rotary International e il guidoncino del Rotary Club in adozione. In occasione di manifestazioni distrettuali, oltre ai simboli prima elencati, devono essere presenti anche lo stendardo del Distretto e quello del Governatore. La Legge 5 febbraio 1998, n.22, prescrive l'abbinamento della bandiera italiana con quella europea, con la precisazione che quella nazionale deve essere collocata alla destra di quella europea ed entrambe alla destra del Presidente.

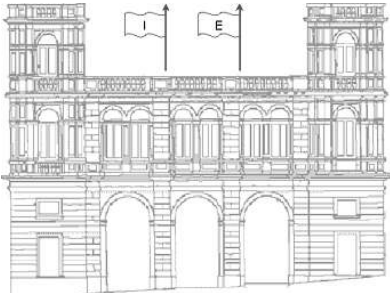
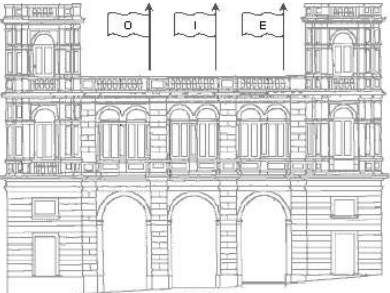
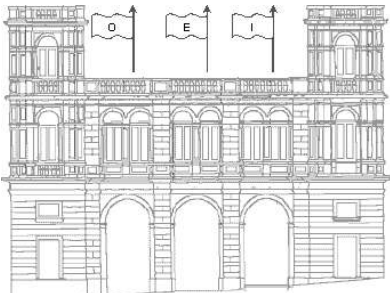
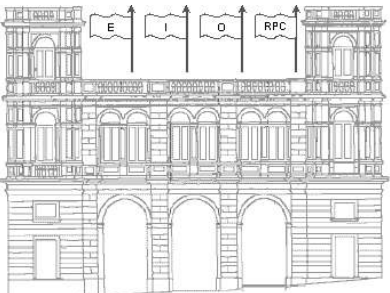
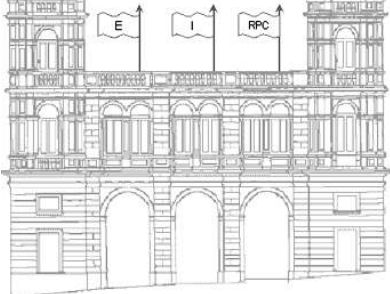

Per gli eventi rotariani in caso di più bandiere, si consiglia la seguente disposizione: (ponendosi di fronte alle bandiere e considerando A la più importante)

 <p>due bandiere B A</p>	 <p>tre bandiere (evento Italiano) B A C</p>	 <p>quattro bandiere (evento Rotariano Italiano) C A B D</p>
 <p>LA BANDIERA DEL ROTARY</p>	 <p>tre bandiere (evento Maltese) B A C</p>	 <p>quattro bandiere (evento Rotariano Maltese) C A B D</p>

In presenza di pennone, il posto d'onore, in caso di due bandiere, è quello superiore.

Esempi di disposizioni di Bandiera italiana ⁽²⁰⁾

Dipartimento del Cerimoniale di Stato, Ufficio del Cerimoniale: **Schemi di esposizione**

 <p>Quotidianamente su sedi statali</p>	 <p>Alla presenza di un ospite straniero su sedi statali</p>
 <p>Alla presenza di un ospite straniero appartenente all'Unione Europea su sedi statali</p>	 <p>Alla presenza di un ospite straniero su sedi Regionali, Provinciali, Comunali</p>
 <p>Quotidianamente su sedi Regionali, Provinciali, Comunali</p>	 <p>In presenza di quattro pennoni su sedi Regionali, Provinciali, Comunali</p>

I = Italia; E = Europa; O = Ospite; RPC = Regione, Provincia, Comune

Può peraltro essere ceduta alla bandiera ospite la prima posizione per ragioni di cortesia se l'autorità che viene in visita ha rango pari o superiore rispetto al padrone di casa.

Nota su bandiere e inni: Sul tema deve essere messo in evidenza che l'applicazione varia molto secondo le consuetudini locali. Tuttavia c'è una regola che bisognerebbe rispettare: Le bandiere, disposte in modo solenne (*non quelle a scopo decorativo, ad esempio tutti i Club del Distretto, o di tutte le Regioni d'Italia, ecc.*) non andrebbero mai esposte nei locali dove si consumano i pasti, ma solo nei locali di lavoro. La stessa cosa vale per gli inni: andrebbero suonati solo all'inizio dei lavori nei locali di lavoro, mai nelle sale da pranzo.

(20) http://www.governo.it/Presidenza/cerimoniale/schemi_esposizione.html

CERIMONIE DEL ROTARY CLUB

Aspetti generali

- Il "*responsabile delle cerimonie*" nel rotary è il prefetto il quale è il responsabile dei rapporti sociali, in particolare di quelli all'interno del Club. La sua carica, come recita il "Manuale di Procedura", non dovrebbe protrarsi per più di un anno; al massimo ed in casi di particolare utilità per il Club per un biennio.
- È l'organizzatore di tutte le riunioni e manifestazioni, che prepara in tempo utile e che cura in ogni particolare per far sì che queste si svolgano nel rispetto dell'orario stabilito ed in un'atmosfera di serenità e amicizia. La soluzione di eventuali problemi organizzativi ed operativi è affidata alla sua competenza.
- L'organizzazione delle *riunioni* e diventa quindi l'aspetto più significativo della sua azione.
- In questo suo compito deve curare la scelta del luogo di riunione e la localizzazione degli spazi per gli aperitivi e per il convivio propriamente detto, in modo che questo sia accogliente e, di volta in volta, proporzionato alla quantità degli intervenuti. Il locale deve consentire lo svolgimento di tutte le fasi previste dal programma.
- Il Prefetto, d'accordo con il Presidente, dispone l'addobbo delle sale per le riunioni, stabilisce i posti a tavola facendo uso delle istruzioni del cerimoniale, fissa i *menu* (mantenendoli in limiti contenuti) e ne controlla, sentito il Consiglio Direttivo, i costi entro limiti equi e proporzionati.
- Deve, di norma, trovarsi sul luogo delle riunioni con congruo anticipo per poter sovrintendere agli ultimi preparativi.
- Alla sua iniziativa è affidata la soluzione di eventuali problemi organizzativi, contrattempi o difficoltà. Deve avere pertanto senso dell'organizzazione e spirito di iniziativa elevati.
- Come un perfetto padrone di casa, porge il primo benvenuto agli ospiti, provvede alla loro iniziale accoglienza, alla segnalazione dei loro nomi al Presidente e, in collaborazione con il Segretario, alla consegna delle cartoline di presenza ai Rotariani visitatori; cura che gli ospiti siano sistemati in modo da far trovare ad ogni tavolo persone di diversa importanza.
- Controlla ed evita che intorno al Presidente ed al relatore della serata si creino dei posti vuoti: è lui che, con cortesia, dispone che altri soci occupino tali posti.
- È responsabile dell'attrezzatura tecnica: campana, martelletto, guidoncino del Club, microfono funzionante, stendardo del Club, bandiere ed eventuale gran pavese dei guidoncini alle pareti;
- cura anche la disponibilità di un registratore per la diffusione degli inni.
- Nelle riunioni rotariane più importanti, quali quelle distrettuali, si assicura che ogni partecipante porti bene in vista il cartellino con le proprie generalità ed il nome del Club di appartenenza, completati, se del caso, dalla carica ricoperta (passata, in corso, futura).

- In occasione delle *cerimonie* o delle *riunioni conviviali* sovrintende allo svolgimento del servizio interessandosi a che i soci e gli ospiti si trovino a proprio agio. Recepisce umori, critiche e proposte per migliorare il servizio e cerca di assecondare particolari esigenze di menu che alcuni soci od ospiti possano avere.
- In particolari situazioni più impegnative può chiedere la collaborazione di altri soci, delle consorti e dei membri degli altri gruppi rotariani di servizio.
- È utile che abbia a disposizione uno stampato con il nome dei soci del Club per registrarne la presenza e che abbia spazi per la registrazione degli ospiti, dei soci che li hanno invitati e della provenienza, classifica, cariche ed onorificenze degli eventuali Rotariani visitatori.
- Dà il via alle firme dei presenti sulla ruota (in senso orario) e controlla che tutti provvedano.
- Per gli eventuali Rotariani stranieri in visita, cerca una sistemazione idonea, collocandoli accanto a soci che ne conoscano la lingua.
- In occasione di serate importanti il Prefetto prevede, se ne ricorre l'opportunità, un servizio fotografico e la registrazione degli interventi, anche ai fini della preparazione del conseguente servizio stampa.
- È importante che il Prefetto, in considerazione delle sue molteplici funzioni, eviti di prendere posto al tavolo della presidenza, allo scopo di avere la massima libertà di movimento.

Organizzazione delle manifestazioni rotariane

- Il Prefetto cura le formalità vere e proprie del cerimoniale per la sistemazione delle Autorità e degli Ospiti, secondo il grado che loro compete (vedansi in appendice le "tabelle delle precedenze").
- Al riguardo il Prefetto deve ricordare che:
il Presidente del Club ospitante sta al centro della riunione;
il conferenziere è l'ospite d'onore e prende sempre posto alla destra del Presidente;
un eventuale altro ospite, anche se di rango superiore, è fatto sedere alla sinistra del Presidente;
il terzo ospite, in ordine di rango, viene posto alla destra del conferenziere e così via;
- il Governatore del Distretto, quando presente, siede al posto d'onore successivo a quello del conferenziere. Il suo posto coincide con quello del conferenziere nella serata della visita ufficiale;
- in caso di persone aventi la stessa carica rotariana conta l'anzianità di servizio rotariana e non quella anagrafica;
- il coniuge accompagnatore ha lo stesso rango del coniuge partecipante;
- se sono presenti Autorità pubbliche queste vengono anteposte, con l'eccezione del Governatore, a quelle rotariane. Per le riunioni in cui siano presenti personalità di riguardo, si consiglia di contrassegnare i posti a queste destinati con cartellini nominativi ed a provvedere ad accompagnarle sino alle posizioni loro assegnate.
- Se le Autorità presenti superano la disponibilità dei posti del tavolo della presidenza, che non dovrebbero superare le otto unità, si preparino altri tavoli alla destra ed alla sinistra del tavolo di presidenza muniti di cartellini

segnaposti, sistemando gli ospiti al tavolo di destra o di sinistra nel rispetto del rango desunto dalla consultazione degli elenchi e tabelle più avanti pubblicate. In questi casi è opportuno preparare un tableau con la pianta dei posti attribuiti, da sistemare in posizione ben visibile in prossimità dell'ingresso della sala, allo scopo di evitare il rischio di vedere persone vaganti tra i tavoli alla ricerca del proprio posto.

- Quando le Autorità sono molte ed appartenenti a vari settori della vita pubblica nazionale, per individuare il rango degli ospiti e stabilire le precedenze, bisogna rifarsi alla suddivisione delle gerarchie secondo le quattro categorie fondamentali delle Autorità dello Stato e, dentro a queste individuare esattamente il rango dell'ospite.
- A livello di Club, comunque, se queste Autorità sono anche soci del Club siederanno ovviamente con i propri consoci.

Svolgimento delle riunioni conviviali ordinarie

- Sul tavolo, davanti al Presidente, è posta la campana e, immediatamente alla destra di questa, il guidoncino del Club.
- La riunione rotariana inizia con il rintocco della campana.
- Il Presidente, dopo l'esecuzione degli inni, prende la parola su vari temi esponendoli in questo ordine:
 - presentazione dei Rotariani in visita da altri Club,
 - presentazione degli ospiti del Club e degli ospiti dei soci (se sono pochi è bene salutarli con un breve applauso uno alla volta, se sono molti il Presidente inizierà il saluto di benvenuto premettendo che li nominerà prima tutti e richiederà al termine un applauso collettivo);
 - informazioni rotariane (annunci, corrispondenza, argomenti particolari);
 - presentazione di eventuali nuovi soci con lettura della rituale "formula di ammissione" (se nella consuetudine del club);
 - presentazione del Relatore;
 - relazione ed eventuali commenti;
 - conclusioni e ringraziamenti (con eventuale scambio di guidoncini o omaggi);
 - commiato col suono della campana.

Visita ufficiale del Governatore

- La visita del Governatore è il momento più significativo nella vita del Club. In questa occasione la maggiore Autorità rotariana del Distretto viene a rendersi conto di persona delle attività del Club, portando i suggerimenti della sua esperienza utili alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Club.
- L'Assistente del Governatore è sempre presente.
- La visita richiede una precisa organizzazione: inizia con l'incontro con il Presidente del Club ed il Segretario e, successivamente, con i componenti del Consiglio Direttivo e con i Presidenti delle varie Commissioni i quali ultimi riferiscono sui progetti di loro competenza e sullo stato di realizzazione degli stessi.
- A queste riunioni verranno invitati i Presidenti dei Rotaract e Interact (ove esistenti), nonché i soci del Club di più recente nomina.

- La riunione conviviale che segue è riservata esclusivamente ai soci e ai loro consorti.
- Sul tavolo della presidenza dovrà essere posto, se possibile, anche il guidoncino del Governatore.
- Il Presidente del Club occupa il posto centrale ed il Governatore siede alla sua destra. *Adeguata sistemazione sarà data all'Assistente del Governatore.*
- Al termine della conviviale il Presidente prende per primo la parola, quindi la cede al Governatore per la sua prolusione.

Manifestazioni interclub

- Nelle riunioni Interclub devono essere esposti gli stendardi di tutti i Club partecipanti e devono essere presenti, sul tavolo della Presidenza, i relativi guidoncini.
- Nella disposizione dei posti al tavolo della presidenza, il Presidente del Club ospitante sta al centro, alla sua destra sta il conferenziere della serata, alla sua sinistra il Governatore se presente o, in sua assenza, il suo Assistente, quindi, alternati a destra ed a sinistra, i Presidenti degli altri Club in ordine di anzianità rotariana.
- In queste manifestazioni il Prefetto del Club ospitante, in accordo e collaborazione con i Prefetti degli altri Club presenti, dovrà attivarsi per migliorare la conoscenza e l'affiatamento tra i soci dei diversi Club.

Manifestazioni distrettuali

- Come è stato detto in precedenza, nelle manifestazioni distrettuali devono essere esposti tutti i simboli già indicati.
- È necessario anche che siano predisposti e collocati ben in evidenza, ai vari ingressi della città sede della manifestazione e nei pressi dell'edificio ove la manifestazione stessa ha luogo, cartelli direzionali con il simbolo del Rotary, di dimensioni sicuramente visibili. Al tavolo della presidenza devono essere sistemati, davanti ai singoli posti, cartellini indicanti i nominativi dei presenti.
- Prima dell'inizio dei lavori, l'apertura formale di dette manifestazioni ha luogo con il rintocco della campana, seguito dagli *onori alle bandiere* con i previsti inni ascoltati *in piedi* da tutti i presenti.
- Al termine dei lavori, le manifestazioni hanno termine, con il rintocco finale della campana.

Cerimonia di presentazione di nuovi soci

Anche la cerimonia di presentazione di uno o più nuovi soci è importante per la vita del Club e per il Socio che deve essere ammesso.

• La serata quindi deve avere un tono particolare e, comunque, prevedere i seguenti punti:

- annuncio da parte del Presidente della presentazione di uno o più nuovi soci ed invito ai Soci presentatori ad illustrarne brevemente il curriculum vitae;
- lettura da parte del Presidente della rituale formula di ammissione al club
- consegna del distintivo e del materiale rotariano previsto per l'occasione (Statuto e Regolamento del Club, Annuario, altro materiale);

- pronuncia di brevi parole di impegno a *servire* in linea con gli ideali del Rotary da parte del nuovo socio (secondo la tradizione del Club).



Cena degli auguri

A questa importante manifestazione vengono invitati dal Club l'Assistente del Governatore, le massime Autorità Cittadine ed i Presidenti di altri Club di servizio (se esiste la reciprocità di invito), con consorti. Inoltre i Soci del Club possono invitare loro ospiti. Particolare cura dovrà essere posta nella preparazione degli addobbi e nella definizione del *menu*. Per la sistemazione al tavolo o ai tavoli della Presidenza attenersi alle disposizioni descritte precedentemente. Ricordare che i coniugi accompagnatori vengono alternati in posizioni di precedenza

corrispondenti al rango della personalità partecipante. Poiché è logico pensare che i soci del Club che arrivano con ospiti desiderino stare in loro compagnia, in queste occasioni è bene che i commensali prenotati vengano pre-assegnati a tavoli numerati. I nomi dei soci e dei loro ospiti ed il corrispondente tavolo loro destinato verranno esposti in un quadro illustrativo da porre prima dell'ingresso alla sala da pranzo. I soci devono quindi comunicare in anticipo il numero dei loro invitati e le eventuali desiderate aggregazioni tra gruppi di soci e loro ospiti.

Conviviale del "passaggio della campana"

- È l'ultima conviviale dell'anno rotariano, al termine della quale il Presidente passa idealmente nelle mani del Presidente incoming il testimone di quella staffetta che, anno dopo anno, deve far proseguire il cammino del Rotary Club verso ulteriori traguardi.
- Al tavolo della presidenza, riservato alle sole Autorità rotariane e, eventualmente, istituzionali, il Presidente uscente occupa il posto centrale, alla sua destra sta l'Assistente del Governatore, alla sua sinistra il Presidente incoming e via via gli altri secondo le precedenze più volte precisate.
- La riunione si svolge secondo lo schema già esposto per le conviviali ordinarie, con la sola differenza che il Presidente uscente pronuncia parole di circostanza, al termine delle quali passa il collare delle insegne rotariane ed il distintivo di Presidente al Presidente entrante. Quest'ultimo, a sua volta, consegna al Presidente uscente il distintivo di Past-Presidente e quindi prende la parola.
- Al termine del suo intervento, entrambi impugnano il martelletto e concludono la serata col suono della campana.

FORMULA RITUALE DI AMMISSIONE DI UN NUOVO SOCIO NEL CLUB

(pronunciata dal Presidente nel corso della cerimonia di presentazione)

A nome del Consiglio Direttivo e dei soci del Club di, ti do il mio più caloroso benvenuto nel Rotary.

Siamo lieti della tua presenza non soltanto in nome dello spirito di amicizia che anima i Rotariani, ma anche per il solido contributo che, apporterai al nostro Club, aiutandoci a portare a termine i tanti progetti volti a rendere la nostra Comunità, un posto migliore in cui vivere.

- *Il Rotary non è una organizzazione politica, ma tutti i Rotariani si interessano in prima persona a tutto ciò che riguarda i doveri di un buon cittadino e alla elezione alle cariche pubbliche di uomini e donne di valore.*
- *Il Rotary non è una organizzazione caritativa, sebbene la sue attività siano l'esempio della carità e del sacrificio di coloro che ritengono avere la precisa responsabilità di aiutare chi ha bisogno.*
- *Il Rotary non è una organizzazione religiosa, ma si fonda su quei principi eterni che hanno fatto da punto di riferimento morale attraverso i secoli.*
- *Il Rotary è una organizzazione che accoglie gli esponenti di varie professioni e settori di attività, impegnati a sostenere standard professionali di altissimo livello.*

I Rotariani sono convinti che l'amicizia e la pace nel mondo siano obiettivi raggiungibili grazie all'azione concertata di uomini accomunati da un ideale di servizio al prossimo.

Oggi caro sei stato cooptato quale nuovo socio del Rotary Club di, in quanto i tuoi consoci ti considerano un leader nel tuo settore di attività e in quanto manifesti le qualità intellettuali e umane che ti consentiranno di interpretare e diffondere al meglio il messaggio del Rotary.

Al contempo diventi Ambasciatore della tua professione, e contiamo su di te per portare i principi e gli ideali di servizio, a cui ci ispiriamo, a coloro che esercitano la tua professione.

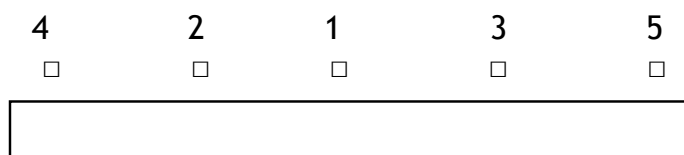
La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la tua persona, che incarna il carattere e l'ideale di servizio della organizzazione. Speriamo inoltre che il tuo contributo infonda in noi rotariani un continuo desiderio di miglioramento ed è con questa speranza che ti consegno il Distintivo del Rotary, e ti consegno questa cartella contenente informazioni sul Rotary, che spero avrai modo di leggere.

Cari amici, invito tutti voi a presentarvi quanto prima al nuovo socio.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI NELLE MANIFESTAZIONI DISTRETTUALI

1. Generalità

Il posto d'onore fra due posti a sedere prossimi è quello di destra (per chi siede). Fra tre posti a sedere, quello d'onore è al centro, per cui il secondo posto è alla destra di chi siede ed il terzo è alla sinistra di chi siede, e così via.



2. Tavolo di presidenza

Vi si siede il presidente della riunione con i relatori più strettamente interessati alla manifestazione. Gli altri relatori invitati si accomodano in platea e si portano al podio (o leggio) al momento del loro intervento (norma valida anche in campo internazionale).

È prassi che, in apertura dei lavori, il Presidente del Club della città che ospita la manifestazione ponga un indirizzo di saluto ai partecipanti. In caso di presenza di più Club nella stessa città, spetterà invece al Presidente del Club più “giovane” porgere un indirizzo di commiato ai partecipanti.

3. Posti in platea

La sistemazione degli ospiti segue l'ordine delle precedenze indicato negli allegati che seguono. È utile predisporre una pianta della platea e personalizzare con cartellini nominativi i posti a sedere.

4. Precedenze

Indirizzi di carattere generale:

- rispettare, finché possibile, l'ordine delle precedenze, tra le personalità indicate nelle tabelle che seguono;
- tenere presente, nei riguardi di coloro che non vi figurano, che:
 - vi sono preminenze di ordine sociale e culturale che conviene sempre prendere in considerazione alla pari di chiunque riesca ad imporsi alla pubblica stima con il proprio lavoro e le proprie capacità;
 - si deve accordare una precedenza di cortesia alle persone investite di un incarico di alto valore spirituale e rappresentativo;
 - i giovani cedono sempre il passo alle persone anziane, questa è una regola basilare alla quale non vi è ragione di derogare;
 - i titoli nobiliari, anche se non riconosciuti per i cittadini italiani, danno diritto per gli stranieri a particolari precedenze quando ciò sia giuridicamente sancito dal loro Paese;
 - la persona in onore della quale viene offerto un pranzo o un ricevimento ha la precedenza sugli altri ospiti;
 - a parità di rango, la precedenza spetta agli stranieri e alle persone ospitate per la prima volta.

Protocollo: Regola Generale ⁽²¹⁾

Ad una manifestazione rotariana, di Club o di Distretto, tutti i Rappresentanti rotariani di rango superiore al Presidente operante (Presidente di Club, Governatore di Distretto, hanno assoluta precedenza sugli ospiti di rango civili, religiosi o militari.

TABELLE DELLE PRECEDENZE

Protocollo rotariano ⁽²²⁾

Nelle riunioni, quando si fanno le presentazioni, si invitano a parlare o si assegnano i posti ai dirigenti del RI e della Fondazione e ai loro coniugi o sulle pubblicazioni ufficiali, va osservato il seguente ordine protocollare di precedenza:

- Presidente (o suo rappresentante)
- Presidente entrante
- Vicepresidente
- Tesoriere
- Tutti gli altri consiglieri
- Ex presidenti (in ordine di anzianità)
- Amministratori (cominciando dal presidente)
- Segretario generale
- Presidente designato
- Ex consiglieri (in ordine di anzianità)
- Ex Amministratori (in ordine di anzianità)
- Ex segretari generali (in ordine di anzianità)
- Consiglieri entranti
- Governatori (e altri dirigenti del RI)
- Consiglieri designati
- Ex governatori (in ordine di anzianità)
- Amministratori entranti
- Governatori entranti

Nota Bene: Negli incontri ufficiali i dirigenti vanno interpellati come da protocollo solo la prima volta; le cariche ricoperte attualmente hanno la precedenza su quelle ricoperte in passato, che a loro volta hanno la precedenza su quelle assegnate; se un dirigente ricopre più di una carica va presa in considerazione solo quella di grado più elevato; i coniugi al seguito hanno diritto a identico trattamento.

⁽²¹⁾ Nota a cura di, Carlo Michelotti, Rotary District Governor D1980 (1996/97), Editor Italian Section ROTARY SUISSE & LIECHTENSTEIN, Training Leader Rotary International Assemblies 2003-05, Anaheim (CA, USA), Training Leader Rotary, Institutes 2003-05, Lugano, Maastricht, Lille, Hamburg and Sorrento

⁽²²⁾ Nota tratta dal manuale di procedura del 2004, pag. 61, 62-

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL DISTRETTO ⁽²³⁾

1. Governatore Distrettuale
2. Cariche del R. I. secondo il precedente protocollo
 - 2.1 ex Governatori Distrettuali (in ordine di anzianità)
3. Governatore Distrettuale Incoming
 - 3.2 Governatore Distrettuale eletto
4. Segretario Distrettuale
 - 4.1 *Co - Segretario Distrettuale*
5. Tesoriere Distrettuale
7. Istruttore Distrettuale (in ordine di anzianità rotariana)
8. Prefetto Distrettuale (in ordine di anzianità rotariana)
9. Assistente del Governatore
 - 9.1 *Istruttori d'area;*
10. Delegati d'area Rotary Foundation;
11. Delegati d'area Espansione;
 - 10.1 *Delegati d'area Archivio Storico;*
12. Presidente Task Force
13. Presidente Commissione Distrettuale

ORDINE DELLE PRECEDENZE NEL CLUB

1. Presidente in carica
 - 1.1 past presidenti in ordine d'anzianità
 - 1.2 Presidente Incoming
 - 1.3 Presidente eletto
2. Vice Presidente
3. Segretario
4. Tesoriere
5. Prefetto
6. Consigliere

⁽²³⁾ Aggiornato secondo le cariche presenti nell'organigramma del distretto 2110, anno rotariano 2007- 2008.

ORDINE NAZIONALE DI PRECEDENZA

1. In occasione di cerimonie nazionali le autorità che rivestono cariche pubbliche prendono posto secondo l'ordine che segue. Sia nell'ambito di ciascuna categoria, sia all'interno delle singole posizioni, l'ordine di precedenza è quello espressamente fissato dall'ordine di successione tra le cariche.

CARICHE

Prima categoria

- *Presidenti delle due Camere(1)*
- *Presidente del Consiglio dei Ministri*
- *Presidente della Corte Costituzionale*
- *Presidenti emeriti della Repubblica (2)*

Seconda categoria

- *Vice Presidenti delle due Camere (3)*
- *Vice Presidente del Consiglio dei Ministri*
- *Vice Presidente della Corte Costituzionale*
- *Ministri (4), (6)*
- *Decano del Corpo diplomatico o, in assenza, Ambasciatore più anziano accreditato presso lo Stato italiano; Ambasciatore del paese cui la cerimonia si riferisce (5) e Ambasciatori d'Italia nella loro sede di titolarità*
- *Presidente della Giunta regionale, in sede, e Presidente della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano, in sede (6)*
- *Giudici costituzionali (7)*
- *Ambasciatori accreditati presso lo Stato italiano*
- *Presidente del Consiglio regionale, in sede, e Presidente del Consiglio provinciale di Trento o di Bolzano, in sede*
- *Vice Ministri (4)*
- *Vice Presidente del Consiglio Superiore Magistratura*
- *Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione*
- *Presidente del CNEL*
- *Parlamentari membri degli Uffici di Presidenza delle due Camere (3)*
- *Sottosegretari di Stato (8)*
- *Presidente della Giunta regionale e Presidente della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano, fuori sede (9)*
- *Senatori a vita*
- *Presidenti di Gruppi parlamentari (3)*
- *Presidenti di Commissioni, Comitati e delegazioni parlamentari bicamerali (3)*
- *Presidenti di Giunte e Commissioni parlamentari (3)*
- *Presidente del Consiglio regionale e Presidente del Consiglio provinciale di Trento o di Bolzano, fuori sede (10)*

Terza categoria

- *Presidente del Consiglio di Stato*
- *Presidente della Corte dei conti*
- *Procuratore generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione*
- *Presidenti Autorità indipendenti (11)*

(24) Note tratte: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -- DIPARTIMENTO DEL CERIMONIALE DI STATO -- DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI CERIMONIALE E DISCIPLINA DELLE PRECEDENZE TRA LE CARICHE PUBBLICHE, ROMA, 14 APRILE 2006

- *Governatore della Banca d'Italia*
- *Avvocato generale dello Stato*
- *Capo di Stato maggiore della Difesa*
- *Commissari straordinari del Governo (12)*
- *Membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo (13)*
- *Segretari generali della Presidenza della Repubblica, delle Camere, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale (14)*
- *Presidente Unioncamere*
- *Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei*
- *Presidente del CNR*

Quarta categoria

- *Prefetto, in sede*
- *Sindaco, in sede (15)*
- *Presidente della Provincia, in sede*
- *Presidente della Corte di Appello, in sede*
- *Vescovo della Diocesi (16)*
- *Segretari generali dei Ministeri o equiparati (17)*
- *Capi Dipartimento ministeriale (tra essi precede il Capo della Polizia) (18)*
- *Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica (19)*
- *Capi di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, Comandante generale Arma Carabinieri e Segretario generale della Difesa*
- *Vice Presidenti Giunta e Consiglio regionale, in sede*
- *Premi Nobel*
- *Comandante generale Guardia di finanza, Tenenti generali e gradi corrispondenti delle altre Forze Armate con incarichi speciali comportanti il grado superiore funzionale*
- *Presidente del Consiglio di presidenza della Magistratura tributaria*
- *Vice Presidenti del Consiglio della Magistratura militare, del Consiglio di Presidenza della Giustizia am.va, del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti*
- *Presidente aggiunto Corte Suprema Cassazione, Procuratore generale aggiunto Corte Suprema Cassazione, Presidente Tribunale superiore acque pubbliche, Procuratore generale militare presso Corte Suprema Cassazione, Presidente aggiunto Consiglio di Stato, Presidente aggiunto e Procuratore generale Corte dei conti, Avvocato generale aggiunto dello Stato, Presidente Corte militare d'Appello, Presidente Commissione tributaria centrale*
- *Vice Presidenti CNEL*
- *Presidenti o segretari nazionali non parlamentari dei partiti politici rappresentati in Parlamento (20)*
- *Presidente della Confindustri*
- *Segretari generali dei sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale*
- *Scienziati, umanisti, artisti di chiarissima fama*
- *Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale*
- *Presidenti nazionali dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione Province d'Italia (UPI) e dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (UNCHEM)*
- *Ambasciatori di grado e qualifiche e gradi equiparati (21)*

Quinta categoria

- *Assessori regionali, in sede*
- *Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, in sede*
- *Presidente della Camera di commercio, industria, artig.to e agricoltura, in sede*
- *Rettore dell'Università, in sede*

- *Componenti del Consiglio Superiore della Magistratura*
- *Componenti del Consiglio della Magistratura militare, dei Consigli di presidenza della Giustizia amministrativa, della Corte dei conti e della giustizia tributaria*
- *Consoli di carriera*
- *Presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane*
- *Comandanti generali della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato, delle Capitanerie di Porto. Ispettori generali dell'Esercito e incarichi corrispondenti delle altre Forze Armate.*
- *Presidenti degli enti pubblici nazionali anche economici (22)*
- *Procuratore generale presso la Corte militare d' Appello*
- *Presidente del TAR o sua sezione staccata, in sede*
- *Presidenti della Sezione giurisdizionale regionale e della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, in sede*
- *Presidente del Consiglio nazionale forense*
- *Presidenti dei Consigli superiori dei Ministeri e Presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate*
- *Direttori di uffici statali inter.li e comandanti militari inter.li, in sede (23)*
- *Avvocato distrettuale dello Stato, in sede*
- *Cancelliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana*
- *Ordinario militare per l' Italia*
- *Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, in sede*
- *Presidenti di commissioni consiliari e giunte consiliari regionali, in sede*
- *Presidenti dei gruppi consiliari regionali, in sede*
- *Segretari generali Consiglio Supremo di Difesa, Consiglio Superiore della Magistratura, Corte Suprema di Cassazione e Procura generale presso la Corte di Cassazione, CNEL, Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio della Magistratura militare, Autorità Garanti Indipendenti e Avvocatura dello Stato*
- *Vice Segretari generali degli Organi costituzionali (24)*
- *Generali di Corpo d'Armata e qualifiche e gradi equiparati (23) (21)*

Sesta categoria

- *Decorati di medaglia d' oro al Valore militare e al Valore civile*
- *Vice Segretari generali dei Ministeri*
- *Presidenti e direttori di agenzie governative*
- *Direttori generali titolari dei Ministeri*
- *Presidente del Consiglio comunale, in sede*
- *Presidente del Consiglio provinciale, in sede*
- *(Direttori generali degli enti pubblici nazionali anche economici)*
- *Procuratore regionale della Corte dei conti, in sede*
- *Presidente della Commissione tributaria regionale, in sede*
- *Presidente del Tribunale, in sede (25)*
- *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, in sede (26)*
- *Questore, in sede; Direttori regionali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari regionali (23), in sede*
- *Consiglieri regionali, in sede*
- *Garanti eletti dal Consiglio reg.le, in sede; Difensore civico regionale, in sede*
- *Segretari generali della Giunta e del Consiglio regionale, in sede (27)*
- *Generali di Divisione e qualifiche e gradi equiparati (23) (21)*

Settima categoria

- *Direttori provinciali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari provinciali, in sede (23)*

- *Presidenti degli ordini professionali nazionali*
- *Consoli onorari*
- *Presidenti delle associazioni nazionali combattentistiche e d'arma riconosciute dal Ministero della difesa*
- *Segretario generale Unioncamere*
- *Presidente del Magistrato per il Po; Presidente del Tribunale regionale delle acque pubbliche, in sede*
- *Presidente della Commissione tributaria provinciale, in sede*
- *Autorità portuale, Autorità di bacino, in sede*
- *Presidente di delegazione della Banca d'Italia, in sede*
- *Presidi di Facoltà universitarie, in sede*
- *Vice Sindaco; Vice Presidente della Provincia; Vice Presidenti del Consiglio provinciale e comunale, in sede*
- *Presidente della Comunità montana, in sede*
- *Assessori comunali e provinciali, in sede*
- *Difensore civico comunale e provinciale, in sede*
- *Segretario generale di Comune capoluogo e Segretario generale della Provincia, in sede*
- *Generali di Brigata e qualifiche e gradi equiparati (23) (21)*

NOTE

(1) Precede il più anziano di età. Seguono il Presidente del Consiglio dei Ministri all'estero, ovvero, sul territorio nazionale, quando questi intervenga rappresentando lo Stato in rapporti internazionali.

(2) I Presidenti emeriti della Repubblica prendono il primo posto se delegati dal Capo dello Stato a rappresentarlo. Nel Palazzo del Quirinale i Presidenti emeriti presenti seguono immediatamente, in ordine di assunzione della carica, il Capo dello Stato (in eventuale alternanza con i Presidenti degli organi costituzionali dello Stato).

(3) Secondo l'ordine risultante dalla determinazione delle Camere.

(4) Secondo l'ordine di costituzione dei Ministeri: Affari esteri, Interno, Giustizia, Economia e finanze, Difesa, Istruzione, università e ricerca, Infrastrutture e trasporti, Attività produttive, Lavoro e politiche sociali, Beni e attività culturali, Ambiente e tutela del territorio, Politiche agricole e forestali, Comunicazioni, Salute, Ministri senza portafoglio nell'ordine alfabetico.

(5) Nelle cerimonie internazionali afferenti il proprio paese l'Ambasciatore che intervenga in rappresentanza segue immediatamente il Ministro degli Affari Esteri o la carica che rappresenti lo Stato.

(6) Il Presidente della Giunta regionale, in sede, precede i Ministri, fatta eccezione per il Ministro che intervenga in rappresentanza del Governo o in materia di propria competenza, ovvero quando sia presente il Capo dello Stato.

(7) Qualora il Giudice costituzionale non intervenga in rappresentanza della Corte, su delega espressa del proprio Presidente.

(8) I Sottosegretari di Stato seguono lo stesso ordine dei Ministeri (nota 4), tra essi precedono quelli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretario del Consiglio dei Ministri segue immediatamente i Ministri.

(9) Tra essi precede il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

(10) Tra essi precede il Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

(11) Secondo l'ordine di istituzione: Comunicazioni; Sciopero nei servizi pubblici essenziali; Concorrenza e mercato; Energia elettrica e gas; Protezione dei dati personali; Vigilanza sui lavori pubblici; Commissione nazionale Società e borsa; Istituto di vigilanza per le assicurazioni private e di interesse collettivo.

(12) Nominati dal Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 del 1988, su materie a carattere nazionale.

(13) Se Presidenti, Segretari di partiti politici, ovvero eletti nel collegio, precedono.

(14) Quando è presente il rispettivo Presidente o un suo rappresentante prendono posto, di norma, in posizione funzionale.

- (15) Il Sindaco di Comune capoluogo, in sede, precede il Prefetto, salvo che questi partecipi in quanto delegato formalmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a rappresentare il Governo
- (16) La posizione del Vescovo può essere elevata in conformità di consolidate tradizioni locali. Ad esso possono essere equiparati, in eventi particolari, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti. Se Cardinale, prende il primo posto nella prima categoria, senza peraltro assumere la presidenza della cerimonia.
- (17) Il Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, negli eventi internazionali, segue immediatamente i Segretari generali degli Organi costituzionali nazionali.
- (18) Secondo l'ordine dei Ministeri; nei soli Dicasteri privi di Segretario Generale.
- (19) Qualora intervengano a cerimonie che riguardano lo Stato del loro accreditamento.
- (20) Se Parlamentari, precedono i membri degli Uffici di Presidenza delle due Camere, secondo l'ordine di consistenza delle rispettive rappresentanze.
- (21) Non titolari di carica già inclusa nel presente ordine.
- (22) Secondo l'ordine di costituzione dell'ente.
- (23) Le singole cariche prendono posto secondo l'ordine di qualifica o di grado e, a parità, secondo l'ordine dei Ministeri. Per le autorità militari e delle Forze dell'ordine, tra pari grado (ove non nota l'anzianità nel grado) il criterio di precedenza è dato per le cariche appartenenti alle Forze Armate dal seguente ordine: Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri; per le cariche appartenenti alle Forze di Polizia dal seguente ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Corpo delle Capitanerie di porto e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. I Direttori o i Comandanti di specialità nell'ambito delle Forze dell'ordine seguono tutti i loro pari grado con competenza generale. Per le cariche appartenenti a Forze che dipendono funzionalmente da più Amministrazioni la natura della loro partecipazione è determinata dalla qualità della cerimonia.
- (24) Quando è presente il relativo Presidente, in assenza del Segretario generale, prendono posto, di norma, in posizione funzionale. Se è presente, in qualità di rappresentante, il Vice Presidente, prendono posto in posizione funzionale senza, tuttavia, precedere gli appartenenti alla seconda categoria.
- (25) Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Presidente della Corte d'Appello.
- (26) Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Procuratore generale presso la Corte d'Appello.
- (27) Ad essi sono equiparati il Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali.

ORDINE TERRITORIALE DI PRECEDENZA

1. In occasione di cerimonie territoriali le autorità che rivestono cariche pubbliche prendono posto secondo l'ordine che segue. Sia nell'ambito di ciascuna categoria, sia all'interno delle singole posizioni, l'ordine di precedenza è quello espressamente fissato dall'ordine di successione tra le cariche.

CARICHE

Categoria A

- *Vicepresidenti ovvero altri rappresentanti ufficiali degli Organi costituzionali*
- *Presidente della Giunta regionale e Presidente della Provincia autonoma di Trento o di Bolzano*
- *Presidente del Consiglio regionale e Presidente del Consiglio provinciale di Trento o di Bolzano*
- *Ministri (1)*
- *Vice Ministri e Sottosegretari di Stato*
- *Membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo (2)*
- *Sindaco (3)*
- *Prefetto (4)*
- *Presidente della Provincia*
- *Presidente della Corte di Appello*
- *Vescovo della Diocesi (5)*

Categoria B

- *Ambasciatori d'Italia, titolari di rappresentanza diplomatica (6)*
- *Vice Presidenti Giunta e Consiglio regionale*
- *(Premi Nobel)*
- *Assessori regionali*
- *Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello*
- *Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura*
- *Rettore dell'Università*
- *Membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- *Presidenti di commissioni consiliari e giunte consiliari regionali*
- *Presidenti dei gruppi consiliari regionali*
- *Consoli di carriera*
- *Presidente del TAR o sua sezione staccata*
- *Presidenti della Sezione giurisdizionale regionale e della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti*
- *(Scienziati, umanisti e artisti di chiarissima fama)*
- *Direttori di uffici statali interregionali e comandanti militari interregionali (7)*
- *Avvocato distrettuale dello Stato*
- *Presidente del Consiglio comunale*
- *Presidente del Consiglio provinciale*
- *Generali di Corpo d'Armata e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)*

Categoria C

- *Decorati di medaglia d'oro al V.M. e al V.C.*
- *Consiglieri regionali*
- *Presidenti regionali dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione Province d'Italia (UPI) e dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani (UNCCEM)*
- *Procuratore regionale della Corte dei conti*
- *Presidente della Commissione tributaria regionale*
- *Avvocato generale presso la Corte d'Appello*
- *Presidente del Tribunale (8)*
- *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale (9)*
- *Questore; Direttori regionali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari regionali (7)*
- *(Segretari regionali dei partiti politici rappresentati nel Consiglio regionale)*
- *(Presidente regionale della Associazione Industriali) (10)*
- *(Segretari regionali dei sindacati maggiormente rappresentativi in sede regionale)*
- *(Industriali di assoluta eminenza a livello nazionale e regionale)*
- *Garanti eletti dal Consiglio regionale; Difensore civico regionale*
- *Segretari generali della Giunta e del Consiglio regionale*
- *Generali di Divisione e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)*

Categoria D

- *Direttori generali titolari degli uffici regionali centrali*
- *Direttori provinciali degli Uffici statali, compresi i Comandanti militari provinciali, in sede (7)*
- *Presidenti delle Province, fuori sede*
- *Sindaci, fuori sede*
- *Presidenti degli ordini professionali*
- *Consoli onorari*

- *Presidente del Magistrato per il Po; Presidente del Tribunale regionale delle acque pubbliche*
- *Presidente della Commissione tributaria provinciale*
- *Autorità portuale, Autorità di bacino*
- *Presidente della Comunità montana*
- *Direttore di delegazione della Banca d'Italia*
- *Presidente di Facoltà universitaria*
- *Vice Sindaco; Vice Presidente della Provincia*
- *Vice Presidente del Consiglio comunale e Vice Presidente del Consiglio provinciale*
- *Assessori comunali*
- *Assessori provinciali*
- *Difensore civico comunale e provinciale*
- *Segretario generale di Comune capoluogo e Segretario generale della Provincia*
- *Segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura*
- *Generali di Brigata e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)*

Categoria E

- *Presidenti delle ASL e delle agenzie regionali*
- *Consiglieri comunali*
- *Consiglieri provinciali*
- *Professori ordinari di Università*
- *Segretari comunali*
- *Dirigenti direttori degli uffici comunali e provinciali*
- *Colonelli e qualifiche e gradi equiparati (7) (11)*

NOTE

(1) In assenza di rappresentante ufficiale del Governo, il Ministro che intervenga in materia di propria competenza precede il Presidente della Giunta regionale.

(2) Secondo i rispettivi incarichi. Gli eletti nel collegio precedono.

(3) Se Sindaco di Comune capoluogo, precede i membri del Parlamento.

(4) Il Prefetto ha sempre la precedenza sui Sindaci di Comuni non capoluogo. In assenza di Ministri e Sottosegretari, ove egli partecipi in quanto delegato dalla Presidenza di Consiglio dei Ministri a rappresentare ufficialmente il Governo, precede il Sindaco del capoluogo e i membri del Parlamento.

(5) La posizione del Vescovo può essere elevata in conformità di consolidate tradizioni locali. Ad esso possono essere equiparati, in eventi particolari, i ministri capi dei maggiori culti riconosciuti. Se Cardinale precede gli appartenenti alla categoria A, senza peraltro assumere la presidenza della cerimonia.

(6) Qualora intervengano a cerimonie che riguardano lo Stato del loro accreditamento.

(7) Le singole cariche prendono posto secondo l'ordine di qualifica o di grado e, a parità, secondo l'ordine dei Ministeri. Per le autorità militari e delle Forze dell'ordine, tra pari grado, ove non nota l'anzianità di grado, il criterio di precedenza è dato per le cariche appartenenti alle Forze Armate dal seguente ordine: Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri; per le cariche appartenenti alle Forze di Polizia dal seguente ordine: Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato, Corpo delle Capitanerie di porto e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. I Direttori o i Comandanti di specialità nell'ambito delle Forze dell'ordine seguono tutti i loro pari grado con competenza generale. Per le cariche appartenenti a Forze che dipendono funzionalmente da più Amministrazioni la natura della loro partecipazione è determinata dalla qualità della cerimonia.

(8) Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende postonella posizione del Presidente della Corte d'Appello.

(9) Se nella sede non c'è Corte d'Appello prende posto nella posizione del Procuratore generale presso la Corte d'Appello.

(10) Ad esso possono essere equiparati i Presidenti delle analoghe Confederazioni maggiormente rappresentative in sede regionale.

(11) Non titolari di carica già inclusa nel presente ordine.

ORDINE DI PRECEDENZA TRA LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI

1. L'ordine di precedenza tra le Regioni è determinato dalla data della loro costituzione. Tra le Province l'ordine è quello alfabetico, con precedenza alle Province sede di capoluogo di Regione.

2. Tra i Comuni l'ordine di precedenza è determinato dall'ordine alfabetico. E' fatta salva, comunque, la precedenza da attribuirsi a Roma capitale, nonché, nell'ordine, ai Comuni capoluogo di Regione e a quelli capoluogo di Provincia.

3. L'ordine di precedenza tra i Presidenti delle Regioni, delle Province e i Sindaci è il seguente:

- *Presidente della Regione, in sede;*
- *Presidente del Consiglio regionale, in sede;*
- *Sindaco, in sede;*
- *Presidente della Provincia, in sede;*
- *Presidenti delle altre Regioni (secondo l'ordine prescritto dal comma 1);*
- *Presidenti degli altri Consigli regionali (secondo l'ordine prescritto dal c. 1) ⁽²⁵⁾;*
- *Presidente del Consiglio comunale, in sede;*
- *Presidente del Consiglio provinciale, in sede;*
- *Presidenti delle altre Province (secondo l'ordine prescritto dal comma 1);*
- *Sindaci degli altri Comuni (secondo l'ordine prescritto dal comma 2);*
- *Presidenti degli altri Consigli provinciali (secondo l'ordine prescritto dal com. 1);*
- *Presidenti degli altri Consigli comunali (secondo l'ordine prescritto dal com. 2);*

TABELLA: ORDINE DELLE PRECEDENZE DIOCESANE

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1. Arcivescovi o Vescovi; | 2. Vescovi coadiutori; |
| 3. Vicari foranei | 4. Parroci; 5. Canonici; |
| 6. Sacerdoti; | 7. Frati |

In ogni voce vale l'anzianità di carica. Il titolo di Monsignore è onorifico e dà diritto a precedenza solo in relazione alla carica o qualifica di chi ne è insignito.

TABELLA. ORDINE DELLE PRECEDENZE TRA I TITOLI NOBILIARI

- | | | |
|--------------|--------------|--------------|
| 1. Principe; | 2. Duca; | 3. Marchese; |
| 4. Conte; | 5. Visconte; | 6. Barone; |
| 7. Signore; | 8. Patrizio; | 9. Nobile |

I titoli nobiliari, in Italia, non danno diritto a particolari precedenze. La successione indicata deve essere tenuta in considerazione, per dovere di ospitalità, nei confronti di nobili stranieri giuridicamente riconosciuti nei loro Paesi.

⁽²⁵⁾ 1.Regione Sicilia, 2.Regione Sardegna; 3.Regione Valle d'Aosta; 4.Regione Trentino - Alto Adige; 5.Regione Friuli - Venezia Giulia; 6.Regione Piemonte; 7.Regione Lombardia; 8.Regione Veneto ; 9.Regione Liguria; 10.Regione Emilia – Romagna; 11.Regione Toscana; 12.Regione Umbria, 13.Regione Marche; 14.Regione Lazio; 15.Regione Molise, 16.Regione Campania; 17.Regione Puglia, 18.Regione Basilicata, 19.Regione Abruzzo, 20.Regione Calabria



DG: SARPIETRO SALVATORE (Gina) - *Paternò - Alto Simeto*
Via Conte Ruggero, 2 - 95129 Catania
ab. 0955336634 - uff. 095536634 fax 095538515 - cell. 337-885297
e-mail: sarpietro@tiscali.it



SD: CALABRESE DI MARTINO Francesco (Emma) - *Paternò - Alto Simeto*
Via Villini sul Mare, 8 - 95126 Catania
ab. 095494252 - uff. 095494252 - cell. 347-5483204
e-mail: calabresedimartinofr@tiscali.it



cSD: RUSSO Maurizio (Elvira) - *Palermo*
Via M. D'Azeglio, 25 - 90143 Palermo
ab. 091309292 - uff. 091454520 tel-fax - cell. 3487395151
e-mail: maur.russo@tiscali.it



TD: ALOISIO Giovanni (Vittoria) - *Catania Ovest*
Piazza Cavour, 42 -95128 Catania
ab. 095435215- uff. 0954190046 tel-fax095416654 - cell. 340-1049612
e-mail: galoisio@tiscali.it



ID: CREMONA Antonino Maria (Concettina) - *Agrigento*
Via Plebis Rea - 92100 Agrigento - ab. 0922594148
uff. 092220653 - fax 092220057
e-mail: studiolegalecremona@libero.it



ID: LONGHITANO Luigi (Maria) - *Aetna Nord Ovest - Bronte*
Via G. Falcone, 68 - 95034 Bronte (CT)
ab. 0957721107 - uff. 0957722830 - fax 0957724756. cell. 329-6192992
e-mail: l.longhitano@awn.it



PD: LICATA Rino (Rosalba) - *Catania Nord*
Via Ala, 3 - 95123 Catania
ab. 095436703 - cell. 340-6047187
e-mail: rino.licata@aliceposta.it



PD: LO CURTO Salvatore (Giò) - *Castelvetrano - Valle del Belice*
Via G. Pascoli, 5 - 91029 S. Ninfa (TP)
ab. 092461361 - uff. 0924901195 - cell. 328-3271017
e-mail: slocurto@tiscali.it



Do: LO CICERO Gaetano - *Palermo Nord*
Piazza Verdi, 6 - 90138 Palermo
ab. 0916112627 - uff. 0917401111
e-mail: g.locicero@comune.palermo.it